

Supplemento al periodico mensile di informazione culturale e pubblicitaria ValleyLife, Iscr. Trib. di Perugia, del 17/05/2007, n. 23/2007, Iscrizione R.O.C. n. 18175 Dir. Resp. Simone Bandini. Grafica: Tetris Comunicazione. Foto di copertina: MPX Photography - Prestampa e Stampa: Lartigrafica srl

Anno XXV Nr. 183 / PRIMAVERA 2026

ValleyLife

PRATO & PISTOIA, PIANA FIORENTINA

RIVISTA PANEUROPEA



COVER STORY

VERNIO DA VIVERE

tra cultura, natura,
buona cucina
e tanti eventi

pag. 12

*Vernio: a Place to Experience,
Offering Culture, Nature, Fine Dining
and a Wealth of Events*



dal 2019, luogo altamente sconsigliato ai minimalisti

Hello Darling



Via Santa Trinita, 89 a Prato o su instagram @hellodarlingprato





In copertina:

**Centro Commerciale Naturale
VIVERE VERNIO**

PRIMAVERA 2026

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. Simone Bandini (Tel: 339 7370104)

DIRETTORE EDITORIALE:

Beatrice Botticelli

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE:

Tetris Comunicazione - Gianluca Di Stefano

info@tetriscomunicazione.it

AUTORI

Simone Bandini:

Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.

Beatrice Botticelli:

Giornalista.

Alessandra Ricco:

Giornalista.

PHOTO CREDITS:

Gianluca Di Stefano

MrX Photography

Congerdesign from Pixabay

Mattia Pirrone

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.

© Valley Life - tutti i diritti riservati.

Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Questa rivista è stata chiusa mercoledì 15 aprile 2026 alle ore 16.30, camminando sul mondo a testa in giù, sorretti da un filo di seta.

ValleyLife

REDAZIONE e PUBBLICITÀ:

Tetris Comunicazione

Via Giulio Braga, 226

59100 Prato (PO)

Tel. 340 0047334

info@tetriscomunicazione.it

www.tetriscomunicazione.it

8 SUL VALORE DEI SEGNI
On the Value of Signs

10 LIBRERIE IN CRISI, ma la carta cerca nuove strade
Bookshops in Crisis, but Print is Exploring New Avenues



12 VERNIO DA VIVERE: tra cultura, natura, buona cucina e tanti eventi
Vernio: a Place to Experience, Offering Culture, Nature, Fine Dining and a Wealth of Events

20 MUSEO DI PALAZZO PRETORIO: otto secoli di arte e storia nel cuore della Toscana
Palazzo Pretorio Museum: Eight Centuries of Art and History in the Heart of Tuscany

26 MUSEO LEONARDO DA VINCI DI FIRENZE: innovazione nel segno del Genio
The Leonardo da Vinci Museum in Florence: Innovation in the Name of Genius

32 FRANCESCO. OTTOCENTO ANNI DOPO: pensiero, storia, poesia, musica. La Fondazione presenta gli eventi per il 2026
Francis. Eight Hundred Years later: Thought, History, Poetry, Music. The Foundation Presents the Events for 2026

38 PADULE DI FUCECCHIO, dove la natura custodisce la memoria
Padule di Fucecchio, where Nature Preserves our Heritage



46 VERDELEGANTE: l'armonia degli esterni che dura nel tempo
Verdelegante: Timeless Harmony in Outdoor Spaces

54 PARCO DEI RENAI, l'oasi verde della Piana Fiorentina
Parco dei Renai, the Green Oasis of Piana Fiorentina

60 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
Journey to the Center of the Earth

66 AUDIOMEDICAL: sentirsi dentro a una storia
Audiomedical: Feeling Part of a Story



76 LA GIÒ VIOLA, il gusto dell'esperienza: la pasticceria dove tradizione e tecnica dialogano
La Giò Viola, the Taste of Experience: a Patisserie where Tradition and Technique come Together

82 DOVE IL RISTORANTE RESTA CASA: la genuinità quotidiana de La Tana del Coniglio
Where the Restaurant Feels like Home: the Everyday Authenticity of La Tana del Coniglio

@LUXORG_



"Cespo" il fumetto di esordio di Luxorg_

Piccole storie delicate che indagano le nostre vulnerabilità.



Acquistalo su murmù.it



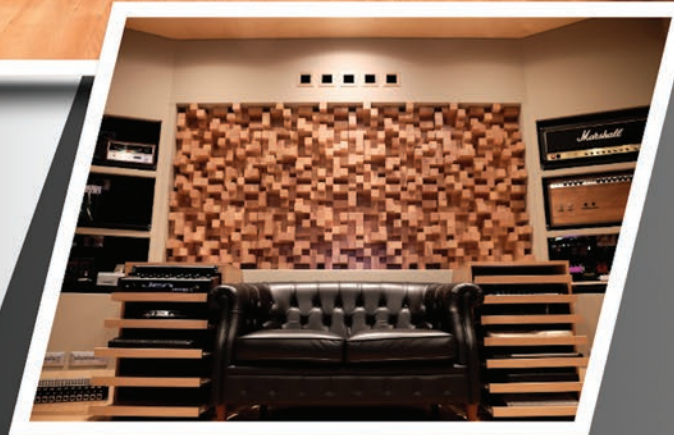


Il tuo studio di registrazione a Prato



I nostri servizi:

- Registrazione audio Multitraccia (anche Live)
- Studio Mobile
- Mix & Mastering
- Restauro audio
- Corsi per Dj & Producers



www.studiovoltarecordings.com

info@studiovoltarecordings.com - Tel. 0574 1820976 - Via Volta, 9 - Montemurlo (PO)



RADIO  **7**
canale

Una radio, tante voci.

Ascoltaci online su
www.radiocanale7.it/TuneIn

o scarica la App su
www.radiocanale7.it/App-PlayStore

seguici





Studiovo design - Ph. Giorgio Leone

neonform

Quando la luce prende forma.

Illuminotecnica | Showroom | Vendita

Via SS. Annunziata, 68 Lucca - Tel. 0583 952792 - www.neonform.it



SUL VALORE DEI SEGNI On the Value of Signs

DI SIMONE BANDINI

Parlamo del valore dei segni e della bellezza trascendentale. Del potere magico e sublime del bello che il nostro tempo pare abbia perso, o meglio squalificato nei meandri del materialismo e dell'appagamento facile, immediato, riproducibile per pochi euro.

Vi racconto cosa mi è successo qualche giorno fa. Avevo conosciuto, casualmente e per lavoro, una donna di origine tedesca che, da decenni ormai, vive nel cuore dell'Appennino. Da sempre mi affascinano le scelte per così dire radicali – poiché giudico un valore di libertà la capacità di determinare il proprio quotidiano, al di sopra delle contingenze. Tanto che ci si potrebbe chiedere: per uno spirito libero è una scelta più estrema assecondare la propria natura mettendo in atto cambiamenti importanti, oppure rimanere nella stasi insopportabile di una situazione esistenzialmente irricevibile?

Ecco quella persona, per me, in un immaginario forse idealizzato, evocava proprio questa sensazione di libertà, di autodeterminazione. Da subito ebbi la sensazione che appartenesse al mondo delle cose possibili e non meramente necessarie. Mi sarebbe piaciuto collaborare con lei ma, per qualche ragione, non trovammo una quadra al nostro sodalizio professionale.

Poi ci siamo persi di vista per qualche anno. Forse tre, magari quattro anni.

Di recente, non so perché ho ripensato a lei, assecondando quella vaga sensazione di affinità ontologica e culturale che avevo provato, discorrendo con lei davanti a un caffè.

L'ho chiamata poiché stavo cercando un appoggio giornalistico in zona. Con poche speranze, pensando fosse troppo impegnata per dedicarmi del tempo.

Ho scoperto invece come quella intuizione fosse giusta. Ci siamo rivisti e abbiamo preso a collaborare, con una stima di fondo che ritengo, abbia una radice diversa – un'affinità elettiva (spero ricambiata!) di natura trascendentale.

Così l'altro giorno, stranamente, mi sono imbattuto in una foto che lei stessa aveva pubblicato online.

We are talking about the value of signs and transcendental beauty. Of the magical and sublime power that our time seems to have lost, or rather disqualified in the meanders of materialism and easy, immediate satisfaction, staged with a few euros. I'll tell you what happened to me a few days ago.

I had met, by chance and for work, a woman of German origin who, for decades now, has been living on the slopes of Pratomagno. I have always been fascinated by radical choices, so to speak – because I consider the ability to determine one's daily life, above contingencies, to be a value of freedom. So much so that one might wonder: is it a more extreme choice for a free spirit to indulge one's nature by implementing important changes, or to remain in the unbearable stasis of an existentially inadmissible situation?

Here that person, for me, in a perhaps idealized imagination, evoked precisely this feeling of freedom, of self-determination. I immediately had the feeling that she belonged to the world of possible and not merely necessary things. I would have liked to collaborate with her but, for some reason, we did not find a way to start our professional partnership. Then we lost touch for a few years. Maybe three, maybe four years.

Recently, I don't know why I thought about her again, indulging that vague feeling of ontological and cultural affinity that I had felt, talking with her over coffee. I called her because I was looking for journalistic support in the area. With little hope,



thinking she was too busy to devote time to me. Instead, I discovered that that intuition was right. We met again and we began to collaborate, with a basic esteem that I believe has a different root – an elective affinity (I hope reciprocated!) of a transcendental nature.

Una foto al tramonto: una strada panoramica, una quercia, un'agave in primo piano. Apparentemente niente di troppo speciale. Mi colpiva tuttavia il gioco armonico, il concorso di elementi condizionati dalle ultime luci del giorno – ad indicare una nuova via, metafisica, oltre la luce del giorno. Una via audace verso la notte, l'ignoto, passaggio dalla realtà naturale a quella immateriale. Un destino inevitabile per la condizione umana.

La domenica successiva, come sono solito fare di primo mattino, sono andato a correre sui colli fiorentini, per strade ancora deserte punteggiate da erti mura di pietra e olivi disegnati da potature pierfrancescane.

Ho incontrato solo una macchina che si è fermata poco dopo, attendendo che la raggiungessi.

Era lei. Che stava andando a Firenze.

“Ciao Simone!”

Allora ho capito che bisogna fidarsi dei segni – se si ha la sensibilità e la profondità per farlo.

So, the other day, strangely, I came across a photo that she herself had posted online.

A photo at sunset: a panoramic road, an oak tree, an agave in the foreground. Apparently, nothing too special. However, I was struck by the harmonious game, the concurrence of elements conditioned by the last light of day – to indicate a new, metaphysical way beyond. A daring way towards the night, the unknown, the passage from natural to immaterial reality. An inevitable fate for the human condition. The following Sunday, as I usually do early in the morning, I went running on the Florentine hills, along still deserted streets dotted with steep stone walls and olive trees designed by Franciscan pruning.

I only met a car that stopped shortly after, waiting for me to reach it.

It was her. She was going to Florence.

“Hi Simone!”

Then I realized that you have to trust signs – if you have the sensitivity and depth to do it.



LIBRERIE IN CRISI, MA LA CARTA CERCA NUOVE STRADE: LA SFIDA PARTE DA PISTOIA

Bookshops in Crisis, but Print is Exploring new Avenues:
the Challenge Begins in Pistoia

DI BEATRICE BOTTICELLI

Un libro non è mai solo un libro. È un biglietto per una destinazione sconosciuta, un caffè con nuovo amico, un dialogo silenzioso con qualcuno che non incontreremo mai ma che riesce comunque a parlarci nel momento giusto. In una società dominata dalla velocità, dai contenuti rapidi dal continuo scrollare sui social, il libro chiede attenzione, ascolto, pazienza. Un gesto quasi controcorrente. E proprio in questo risiede il suo valore più profondo: offrire uno spazio di libertà, dove ciascuno costruisce il proprio rapporto con le idee.

Anche le librerie, allora, non sono semplici negozi. Sono luoghi in cui queste possibilità prendono

"I have always imagined paradise as a sort of library"
(Jorge Luis Borges)

A book is never just a book. It is a ticket to an unknown destination, a coffee with a new friend, a silent conversation with someone we will never meet but who still manages to speak to us at just the right moment. In a society dominated by speed, by fleeting content and the constant scrolling of social media, the book demands attention, listening and patience. It is almost a counter-cultural gesture. And it is precisely here that its deepest value lies: in offering a space of freedom, where each person builds their own relationship with ideas. Bookshops, then, are not simply shops either. They are



“Mi sono sempre immaginato il paradiso come una specie di biblioteca”

(Jorge Luis Borges)

forma: spazi dove si entra magari per curiosità e si esce con una storia capace di lasciare un segno. Un settore che però, purtroppo, negli ultimi anni attraversa una fase complessa: aumento dei costi di gestione, concorrenza dell'e-commerce, margini sempre più ridotti e un calo strutturale dei lettori, fagocitati dal consumo di contenuti digitali, mettono in difficoltà soprattutto le librerie indipendenti. In questo scenario la libreria non è più soltanto un luogo commerciale ma diventa presidio culturale e sociale.

Proprio per questo assume un valore simbolico la scelta di Pistoia come Capitale italiana del libro 2026, titolo assegnato dal Ministero della Cultura grazie al progetto “Pistoia: l'avventura del leggere, il coraggio di costruire il futuro” che punta a trasformare la città in un laboratorio diffuso, valorizzando la lettura come esperienza personale e collettiva, grazie anche al Patto di Pistoia per la lettura 2026-2028 nel quale si afferma l'idea che la lettura sia un valore primario per la qualità della vita individuale e collettiva.

In un momento in cui molte librerie faticano a sopravvivere, Pistoia mostra una strada. La crisi del settore resta aperta ma la risposta passa anche dalla capacità di reinventare il rapporto tra lettori, città e commercio culturale. E dal far capire che un libro in più non è mai un libro di troppo. Non importa raggiungere i numeri di Umberto Eco che ne aveva collezionati 30mila, basta lasciarsi ispirare da una delle sue ‘pillole’:

“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro”.

places where these possibilities take shape: spaces where one might enter out of curiosity and leave with a story capable of leaving a mark. However, this sector has, unfortunately, been going through a difficult phase in recent years: rising operating costs, competition from e-commerce, ever-shrinking margins and a structural decline in readership—swallowed up by the consumption of digital content—are causing particular hardship for independent bookshops. In this scenario, the bookshop is no longer merely a commercial space but becomes a cultural and social hub.

It is precisely for this reason that the choice of Pistoia as the 2026 Italian Capital of Books takes on symbolic significance; this title was awarded by the Ministry of Culture thanks to the project “Pistoia: the adventure of reading, the courage to build the future”, which aims to transform the city into a widespread laboratory, promoting reading as a personal and collective experience, thanks also to the Pistoia Pact for Reading 2026–2028, which affirms the idea that reading is a primary value for the quality of individual and collective life.

At a time when many bookshops are struggling to survive, Pistoia is showing the way. The sector's crisis remains unresolved, but the solution also lies in the ability to reinvent the relationship between readers, the city and the cultural sector. And in making it clear that one more book is never one too many. It doesn't matter if we don't reach Umberto Eco's figures—he had collected 30,000—we need only be inspired by one of his ‘pearls of wisdom’: “Those who do not read will, at 70, have lived only one life: their own. Those who read will have lived 5,000 years: they were there when Cain killed Abel, when Renzo married Lucia, when Leopardi admired the infinite... because reading is immortality in reverse”.

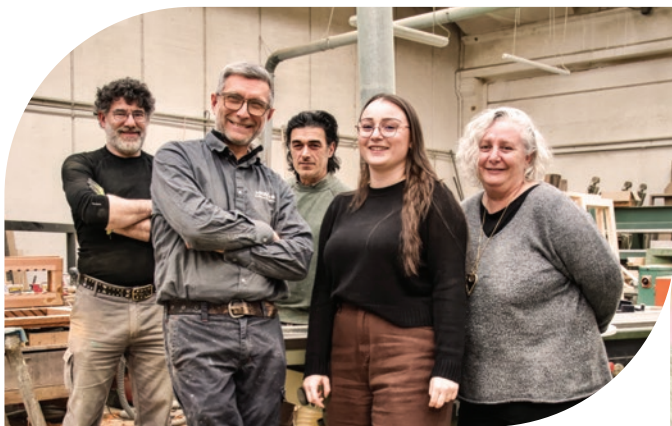




VERNIO DA VIVERE tra cultura, natura, buona cucina e tanti eventi

*Vernio: a Place to Experience, Offering Culture, Nature,
Fine Dining and a Wealth of Events*

DI BEATRICE BOTTICELLI



Vernio non è un luogo da attraversare, ma un luogo da vivere. È questa la certezza che anima il Centro commerciale naturale "Vivere Vernio", scaturito dalla volontà di rilanciare il commercio locale anche attraverso eventi e attività che fanno la differenza: quella che porta una persona dall'essere di passaggio a fermarsi per scoprire, conoscere. E poi tornare, lasciandosi guidare dalle tante risorse che Vernio custodisce, tra natura, cultura ed enogastronomia, uno dei punti di forza del territorio, con i celebri tortelli di patate come piatto simbolo.

«"Vivere Vernio" è nato nel 2018, ma era attivo già dal 2014 come comitato spontaneo – spiega la presidente Ilaria Ciolini -. Riunisce commercianti, artigiani e attività del territorio con l'intento di trasformare il paese in un centro commerciale diffuso, capace di attrarre persone e creare socialità.

Lo facciamo attraverso tante iniziative che, negli anni, hanno avuto un impatto concreto: eventi stagionali come il Vernio Comics, mercatini e feste tradizionali, attività per famiglie e giovani, collaborazioni con associazioni e istituzioni».

«Un esempio è il Torneo dei Rioni - aggiunge Francesca Busà Ficini, vicepresidente del centro commerciale naturale - che abbiamo deciso di sostenere per mantenere viva l'identità del nostro territorio. Un evento che negli anni si è sviluppato anche attraverso un'attenta ricerca storica degli scudi delle antiche

Vernio isn't just a place to pass through, but a place to experience. This is the conviction that drives the "Vivere Vernio" open-air shopping district, a local retail network, born from a desire to revitalize local commerce through events and activities that make a difference—those that encourage visitors to stop and explore, to get to know the area. And then to return, guided by the many treasures Vernio holds—nature, culture, and food—one of the region's strengths, with the famous potato tortelli as its signature dish.

"Vivere Vernio" was founded in 2018, but it had already been active since 2014 as a grassroots committee," explains President Ilaria Ciolini. "It brings together local merchants, artisans, and businesses with the aim of transforming the town into a vibrant commercial hub capable of attracting people and fostering a sense of community. We do this through several initiatives that, over the years, have





had a tangible impact: seasonal events like Vernio Comics, traditional markets and festivals, activities for families and young people, and collaborations with associations and institutions”.

“One example is the Torneo dei Rioni,” adds Francesca Busà Ficini, vice president of the local retail network, “which we decided to support to keep the identity of our area alive. Over the years, this event has evolved through careful historical research into the coats of arms of the ancient counties of the Vernio Feud, which were then featured on the teams’ uniforms. And to give the community something beautiful,

contee del Feudo di Vernio, poi apposti sulle divise delle squadre. E per donare alla comunità qualcosa di bello, capace di arricchire il nostro patrimonio culturale, abbiamo anche commissionato due murali»: realizzati da Giulio Zeloni, le opere colorano lo spazio antistante l'ex Fabbrica Meucci.

Tra le tante iniziative promosse, una in particolare sta segnando un punto di svolta: Vernio Comics, nato cinque anni fa dalla collaborazione tra Azione Cosplay Prato e “Vivere Vernio”, con il patrocinio del Comune. Nato come evento sperimentale, dedicato a fumetti, cosplay e cultura pop, Vernio Comics è cresciuto



capable of enriching our cultural heritage, we also commissioned two murals”: created by Giulio Zeloni, the works brighten the space in front of the former Meucci Factory.

Among the many initiatives promoted, one in particular is marking a turning point: Vernio Comics, launched five years ago through a collaboration between Azione Cosplay Prato and “Vivere Vernio,” with the support of the Municipality. Launched as an experimental event dedicated to comics, cosplay, and pop culture, Vernio Comics has grown rapidly to become one of the most anticipated events in the area, with over 3,500 visitors in the 2025 edition. And it is carving out a niche for itself in the Italian landscape of events of this kind.

This year, the event will take place on the weekend





rapidamente fino a diventare uno degli appuntamenti più attesi della zona, con oltre 3.500 visitatori nell'edizione 2025. E sta trovando spazio nel panorama italiano degli eventi di questo genere.

Quest'anno la manifestazione si terrà nel fine settimana del 13 e 14 giugno, tra lo spazio polivalente ex Meucci, il museo Mumat, piazzale Donatori del Sangue e parco dell'Albereta. Tra gli ospiti di quest'anno, il doppiatore italiano Flavio Aquilone (voce di Draco Malfoy nella saga di Harry Potter), i fumettisti Alberto Pagliaro, Giuseppe Di Bernardo, Paolo Massagli e Niccolò Storai, lo youtuber BOB - Beyond Ordinary Borders. In programma tanti eventi, dal concerto degli Slump alla gara di cosplay. E poi



of June 13 and 14, at the former Meucci multipurpose space, the Mumat Museum, Piazzale Donatori del Sangue, and Albereta Park. Among this year's guests are Italian voice actor Flavio Aquilone (the voice of Draco Malfoy in the Harry Potter series), comic book artists Alberto Pagliaro, Giuseppe Di Bernardo, Paolo Massagli, and Niccolò Storai, and YouTuber BOB—Beyond Ordinary Borders. The program features many events, from a concert by Slump to a cosplay contest. There will also be a food area featuring both international and local cuisine.

This event serves as a gateway to a region waiting to be discovered, where hospitality is growing rapidly, thanks in part to the demand from foreign tourists. Must-see attractions include the thousand-year-old Abbey of Montepiano, founded between the 11th and 12th centuries; the Casone de' Bardi in San Quirico with the Oratory of San Niccolò; and the Museum of Textile Machinery (Mumat) in Mercatale, which chronicles the manufacturing tradition of the Val di Bisenzio. Not to mention that the region is



crossed by the Gothic Line and is home to a permanent exhibition and a memorial park.

And then there are the celebrations that have been passed down from year to year, such as the Polenta Festival (Pulendina), which commemorates the distribution of sweet chestnut polenta to the people during a time of hardship, or the Ancient Fair of St. Joseph, dedicated to local traditions and the agricultural world. Dolce Vernio, an autumn event focused on promoting beekeeping and honey products, is also inspired by the area's rural heritage. In the summer, there is Apriti Chiostro, held in the cloister of the Casone de' Bardi, featuring performances, music, and gatherings.

And for those who love the outdoors, Vernio is a key stop on the Via della Lana e della Seta, which connects Prato

l'area food con proposte orientali e del territorio. Un evento che fa da apripista a un territorio tutto da scoprire, dove l'ospitalità sta crescendo rapidamente grazie anche alle richieste di turisti stranieri. Da vedere, l'Abbazia millenaria di Montepiano fondata tra XI e XII secolo, il Casone de' Bardi a San Quirico con l'Oratorio di San Niccolò, il Museo delle macchine tessili (Mumat) a Mercatale, che racconta la tradizione manifatturiera della Val di Bisenzio. Senza contare che il territorio è attraversato dalla Linea Gotica e ospita una mostra permanente e un parco memoriale. E poi ci sono le celebrazioni che si tramandano di anno in anno come la Festa della Polenta (Pulendina) che

to Bologna along ancient trade routes. It passes through Vernio, offering an immersive experience of nature, history, and traditional craftsmanship, with stops in villages, woods, and sites symbolic of textile culture. But you can also choose the Via delle



ricorda la distribuzione di polenta dolce di castagne alla popolazione in un periodo di difficoltà o l'Antica Fiera di San Giuseppe, dedicata alle tradizioni locali e al mondo agricolo. Alla vocazione rurale si ispira anche Dolce Vernio, evento autunnale legato alla promozione dell'apicoltura e dei prodotti del miele. In estate ecco invece Apriti Chiostro, manifestazione ospitata nel chiostro del Casone de' Bardi, con spettacoli, musica e incontri.

E per chi ama muoversi all'aria aperta, Vernio è una tappa importante della Via della Lana e della Seta, che collega Prato a Bologna lungo antiche vie commerciali. Attraversa Vernio offrendo un'esperienza immersiva tra natura, storia e tradizione produttiva, con tappe nei borghi, nei boschi e nei luoghi simbolo della cultura tessile. Ma si può scegliere anche la Via delle Rocche, progetto di valorizzazione del sistema difensivo medievale della valle, che mette in rete castelli, torri e antiche fortificazioni.

«Vernio è un luogo in cui storia, cultura e natura s'intrecciano e dove convivono testimonianze preziose - afferma la sindaca Maria Lucarini -. Ma la collocazione di Vernio in un'area interna appenninica comporta sfide strutturali importanti: distanze dai grandi centri, minore accesso a servizi, difficoltà logistiche. Eppure, contrariamente a quanto spesso accade in questi contesti, qui non si assiste a un inevitabile spopolamento, ma si intravede una capacità di resistenza e di rilancio che merita di essere sostenuta e valorizzata».

«In questo scenario - prosegue -, il ruolo delle associazioni e del centro commerciale naturale diventa fondamentale. La prima, vera promozione di un territorio parte infatti dalla sua vitalità quotidiana: dalle luci accese e dalle saracinesche alzate. Trovare un bar aperto, una farmacia, un parrucchiere, un negozio di prossimità, significa trovare vita. Il presidio dei servizi non è soltanto una questione economica, ma è ciò che permette alle persone di scegliere questi luoghi non solo per visitarli, ma per viverli».



Rocche, a project to highlight the valley's medieval defensive system, which connects castles, towers, and ancient fortifications.

"Vernio is a place where history, culture, and nature intertwine, and where precious cultural heritage coexists," says Mayor Maria Lucarini. "But Vernio's location in an inland area of the Apennines presents significant structural challenges: distance from major urban centers, limited access to services, and logistical difficulties. Yet, contrary to what often happens in these contexts, here we are not witnessing inevitable depopulation, but rather a glimpse of resilience and revitalization that deserves to be supported and valued".

"In this scenario," she continues, "the role of associations and of the local retail network becomes essential. The first, true promotion of a territory stems, in fact, from its daily vitality: from the lights being on and the shutters raised. Finding an open café, a pharmacy, a hair salon, a neighborhood store, means finding life. The presence of services is not merely an economic issue, but it is what allows people to choose these places not only to visit them, but to live in them".



DOVE DORMIRE / WHERE TO STAY

AGRITURISMO CORTE FIORITA

Sulla Via della Lana e della Seta, un'oasi di pace e buon cibo immersa nel verde con animali liberi - *Located along the Via della Lana e della Seta, an oasis of peace and good food surrounded by nature with free-roaming animals*

Strada Comunale, via delle Soda, loc. Il Gallo - San Quirico di Vernio

B&B DA GINA

Un posto dove sentirsi a casa. Facile da raggiungere sia in auto sia per chi si muove in treno o bus - *A place where you can feel at home. Easy to reach by car, train, or bus*

Via del Bisenzio 112 - Mercatale di Vernio

DOVE MANGIARE / WHERE TO EAT

BAR SPORT

Pasticceria, cocktail e wine bar: per una pausa all'insegna della dolcezza (ma non solo) - *Pastry shop, cocktail bar, and wine bar: for a sweet break (and more)*

Via del Bisenzio 201 - Mercatale di Vernio

CASA LE BANDITE

Ristorante dove provare la cucina locale ma anche casa vacanze con piscina. Location top - *A restaurant where you can sample local cuisine, as well as a vacation home with a pool. Top location*

Fraz. Sant'Ippolito, loc. Bolzano 189 - Le Confini, Vernio

IL CIRCO DELLA LUNA - BISTROT PIZZERIA

Una pizza "campionessa d'Italia" e una cucina fatta di tecnica, cura dei dettagli e tanto gusto - *An "Italian champion" pizza and cuisine characterized by technique, attention to detail, and great flavor*

Via del Bisenzio 178 - Mercatale di Vernio

JERRY'S - RISTORANTE PIZZERIA

Cucina toscana genuina e primi fatti in casa ma anche pizze (e calzoni) che lasciano il segno - *Authentic Tuscan cuisine and homemade pasta dishes, as well as pizzas (and calzones) that leave a lasting impression*

Via del Bisenzio 365 - Le Rocce, Mercatale di Vernio

THE RED LION - PUB PIZZERIA

Patria del calzone "estremo" (per gusto e dimensione), da accompagnare con una buona birra - *Home of the "extreme" calzone (in both flavor and size), best enjoyed with a good beer*

Via del Bisenzio 2/L - Mercatale di Vernio

TRATTORIA VECCHIA SPUGNA

I sapori della Valbisenzio, dai tortelli di patate fatti in casa ai piatti a base di funghi. Genuino - *The flavors of Valbisenzio, from homemade potato tortelli to mushroom-based dishes. Genuine*

Via Bolognese Nord 35 - Sasseta, Vernio

PARRUCCHIERI / HAIR SALONS

FAMA PARRUCCHIERI

Parrucchieri ma anche consulenti d'immagine e barbershop con esperienze benessere - *Hair stylists, image consultants, and a barbershop offering wellness experiences*

Via del Bisenzio 60 Mercatale Vernio

PARRUCCHIERIA ILARIA

Per non sentirsi "clienti" ma ospiti di Ilaria ed essere accolti con professionalità e con allegria - *Where you won't feel like a "customer" but rather a guest of Ilaria, welcomed with professionalism and warmth*

Via Roma 69 - San Quirico di Vernio

SPAZIO DONNA - PARRUCCHIERA

Nel cuore del paese, un salone dove prendersi cura di sé e sperimentare qualche cambiamento - *In the heart of town, a salon where you can pamper yourself and try out a new look*

Via Roma 125 - San Quirico di Vernio

SERVIZI / SERVICES

AUTOFFICINA SPORT

L'officina del territorio, specializzata nella riparazione e manutenzione di autoveicoli e autocarri - *The local auto shop, specializing in the repair and maintenance of cars and trucks*

Via Gualtieri 1 - Terrigoli, Vernio

CARTOLERIA PICCHIONI

Un piccolo universo dedicato alla cancelleria, ai giornali e a tutto

l'occorrente per la scuola e oltre - *A small world dedicated to stationery, newspapers, and everything you need for school and beyond*
Via del Bisenzio 245 - Mercatale di Vernio

FARMACIA ZANNI

Sempre disponibile per un consiglio su salute, benessere e cosmesi - *Always available for advice on health, wellness, and cosmetics.*

Via del Bisenzio 262 - Mercatale Vernio

LAVANDERIA LAVAGETTONE

Per i capi ingombranti da lavare, lavanderia self-service con lavatrici e asciugatrici professionali - *For bulky items to wash, a self-service laundromat with professional washers and dryers*

Piazza Primo Maggio - Mercatale di Vernio

SARTI OTTICA & FOTO

Attività storica che dal 1970 si occupa di fotografia e ottica con servizi e soluzioni personalizzate - *A long-standing business offering photography and optical services with personalized solutions since 1970*

Via del Bisenzio 233 - Mercatale Vernio

STUDIO TECNICO BARTOLINI E FIESOLI

Operante nei settori edilizia residenziale, topografia e catasto, stime e trasferimenti immobiliari - *Specializing in residential construction, surveying and land registry, property appraisals, and real estate transactions*

Via delle Rose 4 Mercatale di Vernio

SHOPPING

ALIMENTARI CRISTINA

Un punto di riferimento per la zona. Banco dei salumi ben fornito che include specialità calabresi - *A local landmark. A well-stocked deli counter featuring Calabrian specialties*

Via Roma 85 - San Quirico di Vernio

ARTE LEGNO SHOW ROOM

L'artigianalità incontra la creatività: per arredare casa con mobili fatti a mano e soluzioni originali - *Craftsmanship meets creativity: furnish your home with handmade furniture and original designs*

Via delle Rose 2 - Mercatale di Vernio (Show room)

Via Dario Gualtieri 13 - Terrigoli, Vernio (Laboratorio)

DONNE DI FIORI

Bouquet multicolori, piante, composizioni e allestimenti: l'angolo fiorito di Vernio e dintorni - *Multicolored bouquets, plants, arrangements, and displays: the floral hub of Vernio and the surrounding area*

Via Montini 2 - Mercatale di Vernio

EIGHTEENTWENTY - MERCERIA ABBIGLIAMENTO

Nel mondo di Nadia, tra abbigliamento, intimo e prodotti per il cucito (anche gli introvabili bottoni) - *In Nadia's world, featuring clothing, lingerie, and sewing supplies (even the hard-to-find buttons)*

Via del Bisenzio 255 - Mercatale di Vernio

EMPORIO GUALANDI

Francesca seleziona articoli per la casa con uno stile che sa di cura, calore, di domenica in famiglia - *Francesca curates home goods with a style that evokes care, warmth, and family Sundays*

Via del Bisenzio 234 - Mercatale di Vernio

ERBE DI LETIZIA

La più ampia selezione di erbe sfuse della provincia. Letizia, erborista laureata, raccogliitrice e autrice, crea tisane e rimedi naturali su misura - *The widest selection of loose herbs in the province. Letizia, a certified herbalist, picker, and author, creates custom herbal teas and natural remedies*

Via Livio Becheroni 2 - Mercatale di Vernio - www.erbeditetizia.it

LA CE

Nel salotto di Cecilia, tra abbigliamento donna, una selezione uomo e capi vintage in denim e pelle - *In Cecilia's salon, featuring women's clothing, a selection of men's wear, and vintage denim and leather pieces*

Via Bisenzio 281 - Mercatale di Vernio

MARTA - ABBIGLIAMENTO MERCERIA

Un negozio di paese, dove abbigliamento e merceria s'incontrano tra idee e dettagli da indossare - *A village shop where clothing and haberdashery come together in ideas and details to wear*

Via del Bisenzio 235 - Mercatale di Vernio

OCCHI DI BOSCO

Gli acquerelli di Sara, ispirati agli animali del bosco, diventano anche stoffe e oggetti artigianali - *Sara's watercolors, inspired by forest animals, are also transformed into fabrics and handcrafted items*

Via del Bisenzio 309 - Mercatale di Vernio



La donazione
Riblet
The Riblet
Donation

La donazione Riblet è un affresco del XV secolo, conservato nella chiesa di San Giovanni Battista a Riblet. Rappresenta il vescovo di Aosta, Giovanni Riblet, che dona la chiesa e i suoi beni a un gruppo di religiosi. La scena è ambientata in un paesaggio con una chiesa in lontananza. In primo piano, un bambino è inginocchiato in preghiera. L'opera è firmata in basso a sinistra.

The Riblet donation is a 15th-century fresco, preserved in the church of San Giovanni Battista in Riblet. It depicts the bishop of Aosta, Giovanni Riblet, who donates the church and its goods to a group of religious. The scene is set in a landscape with a church in the distance. In the foreground, a child is kneeling in prayer. The work is signed in the bottom left corner.



MUSEO DI PALAZZO PRETORIO

otto secoli di arte e storia nel cuore
della Toscana

*Palazzo Pretorio Museum: Eight Centuries of Art and History
in the Heart of Tuscany*

A CURA DELLA REDAZIONE



Con il suo straordinario patrimonio di storia e bellezza, ricco di capolavori che attraversano otto secoli di storia, il Museo di Palazzo Pretorio di Prato è una meta obbligata per chi visita la Toscana in cerca di arte e cultura.

Palazzo Pretorio sorge nel cuore della città, dominando la piazza del Comune con la sua mole austera e imponente. Dalla fine del Duecento è il silenzioso testimone delle vicende politiche, civili e militari della città: adibito dal 1284 a sede del tribunale, delle prigioni e delle magistrature forestiere, nel XVIII diventa la sede degli uffici amministrativi del Granducato di Toscana, fino a metà Ottocento. Nel 2014, dopo importanti lavori di ristrutturazione e di restauro iniziati nel 1998, il museo ha riaperto al pubblico.

La collezione permanente, ricca di opere d'arte provenienti dalla città e dal suo territorio, ospita opere che hanno segnato l'arte di tutti i tempi: dai grandi polittici tardogotici di Giovanni da Milano e Lorenzo Monaco ai capolavori rinascimentali di Donatello, Filippo e Filippino Lippi, passando attraverso artisti come Alessandro Allori e Santi di Tito, Battistello Caracciolo e Cecco Bravo, fino alla gipsoteca di Lorenzo Bartolini e arrivando al Novecento, con le opere di Jacques Lipchitz, Yves Klein e Michelangelo Pistoletto.

Completano la visita, al primo piano, la sala "Dai

With its extraordinary heritage of history and beauty, rich in masterpieces spanning eight centuries, the Palazzo Pretorio Museum in Prato is a must-see for those visiting Tuscany in search of art and culture.

Palazzo Pretorio stands in the heart of the city, dominating the Piazza del Comune with its austere and imposing mass. Since the late 13th century, it has been a silent witness to the city's political, civil, and military events: from 1284, it served as the seat of the court, prisons, and foreign magistrates. In the 18th century, it became the administrative headquarters of the Grand Duchy of Tuscany, until the mid-19th century. In 2014, after major renovations and restoration work begun in 1998, the museum reopened to the public.

The permanent collection, rich in artworks from the city and its surrounding area, houses works that have shaped the art of all time: from the great late Gothic polyptychs of Giovanni da Milano and



depositi al museo: dipinti del Quattrocento e del Cinquecento”, con una preziosa raccolta di Sacre Famiglie e di Madonne con Bambino del XVI secolo, e la sezione “Prato prima di Prato”, al piano terra, che espone alcuni significativi reperti archeologici, dalla preistoria all’età tardo antica, provenienti dal territorio e dalla vicina Gonfienti; infine, il percorso è impreziosito da una teca con cimeli appartenenti all’ex Museo del Risorgimento. Per chi lo desidera, è possibile affacciarsi anche dalla terrazza del palazzo, da cui si gode una meravigliosa vista panoramica della città, con lo sguardo che si estende fino a Firenze.

Ma il Museo di Palazzo Pretorio non è solo custode di straordinarie opere d’arte: l’attenzione al pubblico è parte integrante della sua storia e il suo patrimonio è aperto a tutti grazie a importanti progetti di accessibilità e inclusione.

Plastici in 3D, riproduzioni a rilievo, sussidi tiflodidattici, contenuti video in LIS e percorsi guidati da materiali multilingue accompagnano i visitatori lungo il percorso di visita, arricchito da

strumenti di comunicazione aumentativa alternativa (CAA), stimoli tattili, uditivi e olfattivi, visite “autism friendly” e progetti educativi costruiti insieme alle realtà sociali del territorio.

Manuela Fusi direttrice scientifica del museo,

Lorenzo Monaco to the Renaissance masterpieces of Donatello, Filippo and Filippino Lippi, through artists such as Alessandro Allori and Santi di Tito, Battistello Caracciolo and Cecco Bravo, to the Lorenzo Bartolini plaster cast gallery, and finally to the twentieth century, with works by Jacques Lipchitz, Yves Klein and Michelangelo Pistoletto.

The visit is completed on the first floor by the “From Deposits to the Museum: Paintings of the Fifteenth and Sixteenth Centuries” room, with a valuable collection of Holy Families and Madonnas with Child from the 16th century, and the “Prato before Prato” section on the ground floor, which displays some significant archaeological finds, from prehistory to Late Antiquity, from the local area and from nearby Gonfienti. Finally, the tour is enhanced by a display case containing relics from the former Museum of the Risorgimento. Those who wish can also look out from the palace’s terrace, which offers a wonderful panoramic view of the city, stretching as far as Florence.

But the Palazzo Pretorio Museum is more than just a repository of extraordinary works of art: its heritage is open to all kinds of public, thanks to important accessibility and inclusion projects.

3D models, relief reproductions, typhlo-didactic aids, video content in LIS, and guided tours using multilingual materials accompany visitors along the tour, which is enriched with augmentative and alternative communication (AAC) tools, tactile, auditory, and olfactory stimuli, “autism-friendly” visits, and educational projects developed in collaboration with local social organizations.

Manuela Fusi, the museum’s scientific director, states: «We place the museum’s ethical responsibility toward the community at its core, creating itineraries that allow everyone to fully and



dichiara: «Mettiamo al centro la responsabilità etica del museo verso la comunità, costruendo percorsi che permettano a chiunque di fruire del patrimonio in modo completo e autonomo».

Di recente, il Museo di Palazzo Pretorio ha inaugurato un nuovo percorso didattico con pannelli grafici che raccontano e spiegano la storia e il valore del museo e della sua collezione, anche in lingua inglese, con un linguaggio semplice e graficamente comunicativo. Protagonista del percorso didattico è Dorando, la nuova mascotte del museo, ideato nella forma di un simpatico personaggio per coinvolgere i piccoli visitatori e invitarli ad un dialogo con il percorso espositivo e tattile del museo, attivando stimoli emotivi ed educativi alla scoperta delle opere d'arte e della storia della città.

Nel corso dell'anno, il museo organizza conferenze, laboratori per famiglie, concerti, reading teatrali, visite guidate e progetti per le scuole.

L'identità del Museo di Palazzo Pretorio è quella di un museo "della e per la comunità", un luogo di collaborazione con scuole, associazioni, centri di cura e cittadini, in cui la fruizione dell'arte diventa un'occasione di partecipazione attiva e di benessere culturale.

independently enjoy its heritage. »

Recently, the Palazzo Pretorio Museum inaugurated a new educational itinerary with graphic panels that narrate and explain the history and value of the museum and its collection, also in English, using simple, graphically communicative language. The protagonist of the itinerary is Dorando, the museum's new mascot, designed in the form of a friendly character to engage young visitors and invite them to engage with the museum's tactile and exhibition itinerary, triggering emotional and educational stimulation as they discover the works of art and the city's history.

Throughout the year, the museum organizes conferences, family workshops, concerts, theatrical readings, guided tours, and projects for schools. Palazzo Pretorio Museum is the museum of the community, a place of collaboration with schools, associations, health centers, and citizens, where the enjoyment of art becomes an opportunity for active participation and cultural well-being.



“
Uno spazio virtuale per scoprire fatti,
eventi, personaggi e appuntamenti
intorno a te.”

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

seguici su

www.ecoditoscana.it

redazione@ecoditoscana.it





MUSEO LEONARDO DA VINCI DI FIRENZE innovazione nel segno del Genio

The Leonardo da Vinci Museum in Florence: Innovation in the Name of Genius

DI ALESSANDRA RICCO

Era il 1960 quando Carlo Niccolai ebbe un'intuizione straordinaria: decise di trasformare la sua azienda di accessori dell'alta moda italiana in un laboratorio nel quale riprodurre le macchine di Leonardo da Vinci. Spinto dalla passione e dal desiderio di intraprendere una nuova avventura, trasformò la sua azienda in un luogo dedicato alla riproduzione delle macchine del Genio, perfettamente funzionanti. Dopo aver acquistato e letto alcune pagine dei Codici di Leonardo, iniziò a replicare i progetti in scala più larga, addirittura a grandezza naturale. Grazie all'intraprendenza del figlio Gabriele ottenne quindi l'apporto di studiosi capaci di leggere e decifrare gli appunti che Leonardo scriveva di fianco ai modelli nei Codici, scoprendo meccanismi che, fino alla concreta riproduzione delle opere, non erano mai stati chiariti. Ne nacque una collezione, affinata dagli apporti accademici di eminenti studiosi, grazie ai quali Carlo e il figlio Gabriele intrapresero anche la strada dell'organizzazione di eventi culturali legati al nome di Leonardo. Nacque così il museo Leonardo da Vinci di Firenze, che iniziò a farsi conoscere a istituzioni e privati con la voglia di possedere, almeno per il tempo necessario all'evento, un pezzo della mente di Leonardo. Un'esperienza che è sfociata nella costituzione del museo fiorentino e che si proietta nel futuro grazie al contributo della terza generazione della famiglia, con Leonardo Niccolai.

Il museo, che si trova a Firenze in via del Castellaccio 1r, ha fatto parlare di sé nei mesi scorsi anche per l'introduzione di un'innovazione legata

It was 1960 when Carlo Niccolai had an extraordinary insight: to transform his Italian haute couture accessories company into a workshop where Leonardo da Vinci's machines could be reproduced. Driven by passion and a desire to embark on a new adventure, he transformed his company into a place dedicated to reproducing the Genius's machines, fully functional. After purchasing and reading some pages of Leonardo's Codices, he began to replicate the designs on a larger scale, even to life-size. Thanks to the initiative of his son Gabriele, he then secured the assistance of scholars capable of reading and deciphering the notes Leonardo had written alongside the models in the Codices, uncovering mechanisms that, until the actual reproduction of the works, had never been clarified. The result was



all'intelligenza artificiale, con la quale è possibile parlare con Leonardo di arte, scienza, ingegneria ma anche di temi contemporanei. Un'occasione unica per i visitatori che consente loro di interagire e divertirsi con il genio universale del Rinascimento. L'avatar di Leonardo permette infatti di interagire con il Maestro in oltre 24 lingue. Grazie al collegamento con un sistema di intelligenza artificiale, la conversazione può includere anche argomenti contemporanei. Per costruire la sua personalità digitale e la qualità delle sue risposte, sono state integrate nel programma oltre 12mila frasi, eventi, date e informazioni tratte dalla vita e dalle opere di Leonardo.

Sempre dei mesi scorsi è la notizia di un ponte nel segno di Leonardo, tra Firenze e Sanya, nell'isola di Hainan, in Cina. La città ospiterà infatti un nuovo Museo Leonardo da Vinci, in collaborazione con il museo fiorentino, diretto da Gabriele Niccolai, con una selezione di macchine, modelli e contenuti ispirati al genio universale del Rinascimento. Prevista anche per il 12 giugno l'apertura del museo in Colorado (310 Central Main St., Pueblo).

Iniziativa suggestiva anche quella di sabato 18 aprile. Un incontro a ingresso libero (dalle 16 alle 18) con musei internazionali, artisti e ospiti d'eccezione per celebrare l'eredità di Leonardo da Vinci, l'uomo che ha unito arte, scienza e immaginazione aprendo nuove strade al futuro. Un pomeriggio, presso Giunti Odeon, dedicato alla visione del genio toscano, alla sua curiosità instancabile e alla capacità di guardare il mondo sempre un passo avanti. A organizzare l'iniziativa il Museo Leonardo da Vinci di Firenze (in via del Castellaccio 1r) insieme a Teknoart. All'incontro del 18 aprile

a collection, enriched by the academic contributions of eminent scholars, thanks to whom Carlo and his son also began organising cultural events linked to the name of Leonardo. Thus was born the Leonardo da Vinci Museum in Florence, which began to make itself known to institutions and private individuals wishing to possess, at least for the duration of the event, a piece of Leonardo's genius. An experience that led to the establishment of the Florentine museum and which looks to the future thanks to the contribution of the third generation of the family, with Leonardo Niccolai.

The museum, located at Via del Castellaccio 1r in Florence, has been making headlines in recent months for the introduction of an innovation based on artificial intelligence, which allows visitors to talk to Leonardo about art, science and engineering, as well as contemporary issues. This offers visitors a unique opportunity to interact and have fun with the universal genius of the Renaissance. Leonardo's avatar allows visitors to interact with the Master in over 24 languages. Thanks to its connection to an artificial intelligence system, the conversation can also cover contemporary topics. To build his digital personality and the quality of his responses, over 12,000 phrases, events, dates and pieces of information drawn from Leonardo's life and works have been integrated into the programme.

Also in recent months came news of a bridge linking Florence and Sanya, on the island of Hainan in China, in the spirit of Leonardo. The city will in fact be home to a new Leonardo da Vinci Museum, in collaboration with the Florentine museum, directed by Gabriele Niccolai, featuring a selection of machines, models and exhibits inspired by the universal genius of the Renaissance. The opening of a museum in Colorado (310 Central Main St., Pueblo) is also scheduled for 12 June.

There is also an intriguing event on Saturday 18 April. A free-entry gathering (from 4pm to 6pm) with international museums, artists and special guests to celebrate the legacy of Leonardo da Vinci, the man who united art, science and imagination, opening up new paths to the future. An afternoon at Giunti Odeon dedicated to the vision of the Tuscan genius, his tireless curiosity and his ability to view the world always one step ahead. The event is organised by the Leonardo da Vinci Museum in Florence (Via del Castellaccio 1r) in collaboration with Teknoart. The event on 18 April will feature international museums, artists and special guests, including violinist Beatrice Bianchi, soprano Eunbee Seong,

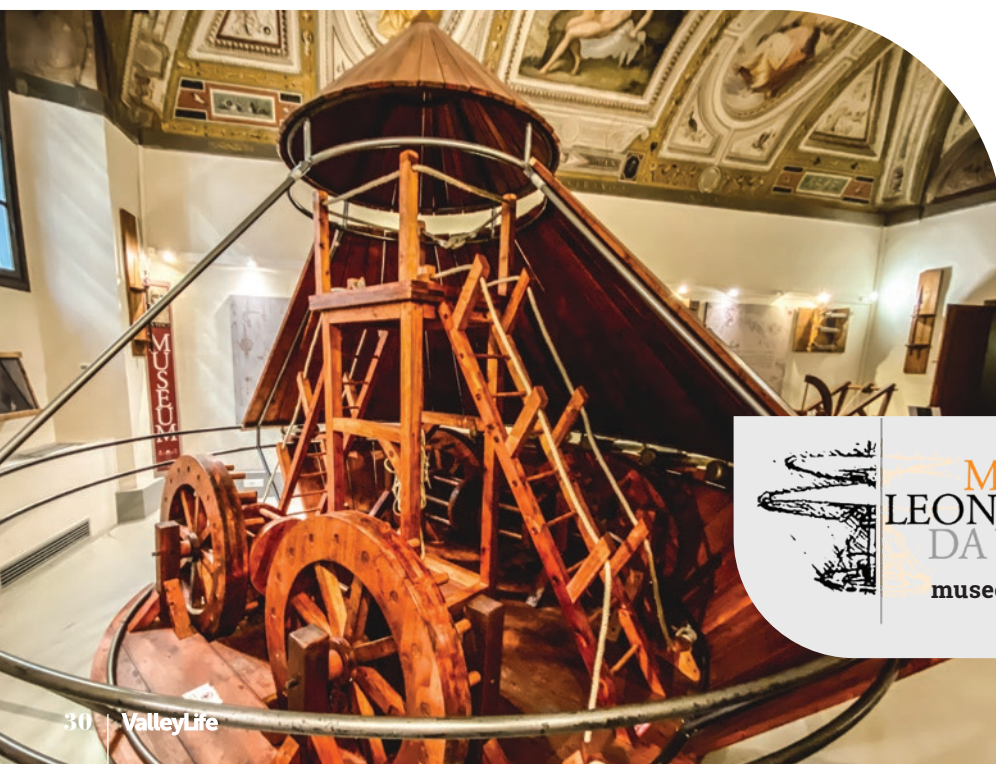


musei internazionali, artisti e ospiti d'eccezione. A partire dalla violinista Beatrice Bianchi alla soprano Eunbee Seong, dal pianista Hwi Hyun Ryu al tenore Namgoong Su. Beatrice, ha vinto primi premi in numerosi concorsi violinistici. Dal 1993 ha collaborato con le più prestigiose orchestre sinfoniche italiane, tra cui anche il Maggio Musicale Fiorentino e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. L'artista è stata anche primo violino per i tour di Sting e David Bowie. Eunbee Seong, nata in Corea del Sud, ha iniziato gli studi di canto all'Università Han-Yang (Seul), sotto la guida del soprano Jungwon Park, laureandosi nel 2012. Nel 2015 si è trasferita in Italia per frequentare i corsi di biennio presso il conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, sotto la guida di Donatella Debolini. Dopo essersi laureata nel 2018, ha debuttato nel ruolo di Violetta ("La Traviata") in Corea e a seguire nel ruolo di Gilda ("Rigoletto") all'Opera Festival di Rapallo 2018. Il 18 aprile è attesa anche l'esibizione del pianista Hwi Hyun Ryu. Laureatosi in pianoforte presso la Sangmyung University a Seoul in Corea del Sud, attualmente studia presso il conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze. Infine, il tenore Su Namgoong ha una laurea triennale all'Università di Sejong a Seoul Corea del Sud e attualmente frequenta l'ultimo anno di Conservatorio Musica di Perugia.

«Siamo orgogliosi che Firenze e il nostro Museo possano contribuire a far conoscere Leonardo in varie "forme", oltre che in contesti internazionali - ha dichiarato Gabriele Niccolai, direttore del Museo Leonardo da Vinci di Firenze -. Il nostro lavoro non si ferma qui. Continueremo anche quest'anno a programmare attività innovative nel segno di Leonardo».

pianist Hwi Hyun Ryu and tenor Namgoong Su. Beatrice has won first prizes in numerous violin competitions. Since 1993, she has collaborated with the most prestigious Italian symphony orchestras, including the Maggio Musicale Fiorentino and the Sanremo Symphony Orchestra. She has also served as concertmaster on tours with Sting and David Bowie. Eunbee Seong, born in South Korea, began her vocal studies at Han-Yang University (Seoul) under the guidance of soprano Jungwon Park, graduating in 2012. In 2015, she moved to Italy to attend the two-year course at the 'Luigi Cherubini' Conservatory in Florence, under the guidance of Donatella Debolini. After graduating in 2018, she made her debut in the role of Violetta ('La Traviata') in Korea, followed by the role of Gilda ('Rigoletto') at the 2018 Rapallo Opera Festival. A performance by pianist Hwi Hyun Ryu is also scheduled for 18 April. Having graduated in piano from Sangmyung University in Seoul, South Korea, he is currently studying at the 'Luigi Cherubini' Conservatory of Music in Florence. Finally, the tenor Su Namgoong holds a bachelor's degree from Sejong University in Seoul, South Korea, and is currently in his final year at the Conservatorio di Musica di Perugia.

"We are proud that Florence and our museum can help raise awareness of Leonardo in various 'forms', as well as in international contexts", said Gabriele Niccolai, director of the Leonardo da Vinci Museum in Florence. "Our work does not stop here. We will continue to organise innovative activities in Leonardo's spirit this year as well".




**MUSEO
LEONARDO
DA VINCI** *Interactive Models*
museoleonardodavincifirenze.com

FRANCESCO

ottocento anni dopo: pensiero, storia, poesia, musica

CANONE IN VERSO

21 marzo 2026 | Oratorio degli Angeli Custodi | ore 18 e ore 21

Valerio Magrelli *Letteratura e letteralità in San Francesco*

8 maggio 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Alberto Casadei con Matilde Bernardi *Un'ignota ricchezza. San Francesco e Dante*

CONCERTO DI PASQUA

29 marzo 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 17:30

Filarmonica San Gennaro *Cantando la Pasqua di Francesco*

LUCCA CLASSICA FESTIVAL

2 maggio 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Aldo Cazzullo e Angelo Branduardi *FRANCESCO*

ANNIVERSARIO IN CONCERTO

26 giugno 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco d'Assisi,

Orchestra da Camera Fiorentina *Francesco è vivo!* | padre Peter Hrdy direttore

LUCCA FILM FESTIVAL

26 settembre-4 ottobre 2026 | Auditorium San Micheletto

Rassegna di lungometraggi dedicati a San Francesco

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E CONCERTO

4 ottobre 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 17

Celebrazione eucaristica dell'arcivescovo Mons. Paolo Giulietti

a seguire Concerto organizzato in collaborazione con la Caritas diocesana,

seguito da allievi e allieve del Conservatorio Boccherini e del Liceo Musicale Passaglia

CONVERSAZIONI IN SAN FRANCESCO

15 novembre 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 18

Fabio Genovesi *Il bosco cosmico e la gioventù bruciante*

20 novembre 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Mariangela Gualtieri *Fraternità solare*

21 novembre 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Massimo Cacciari *Inattualità di Francesco*

28 novembre 2026 | Chiesa di San Francesco | ore 21

Chiara Mercuri *Francesco D'Assisi. Col corpo e con le parole*

PHOTOLUX FESTIVAL


28 novembre 2026-6 gennaio 2027 | Sala dell'Affresco (Complesso di San Micheletto)

Elio Ciol *FRANCESCO: i suoi luoghi e il senso del sacro che vi si respira*

mostra fotografica







FRANCESCO.
OTTOCENTO ANNI DOPO
pensiero, storia, poesia, musica.
la Fondazione presenta gli eventi per il 2026

*Francis. Eight Hundred Years Later: Thought, History, Poetry, Music.
The Foundation Presents the Events for 2026*

A CURA DI FONDAZIONE CARILUCCA



A Lucca un anno di eventi dedicati a san Francesco ideati e promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Chi era Francesco? È la domanda attorno alla quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha ideato un ampio programma di eventi che caratterizzerà tutto il 2026, dal titolo Francesco. Ottocento anni dopo: pensiero, storia, poesia, musica.

“Chi era Francesco – si chiede il presidente della Fondazione Massimo Marsili – prima del racconto che leggiamo nella seconda biografia di Tommaso da Celano e nel testo di Bonaventura di Bagnoregio? Francesco era un uomo colto di ideali cavallereschi e un uomo ricco. Lo indicano il corpus dei trenta documenti scritti in latino e la scelta di vivere secondo i valori della pauperitas, non dell’indigenza.

A year of events dedicated to St. Francis in Lucca conceived and promoted by the Cassa di Risparmio di Lucca Foundation

Who was Francis? This is the question around which the Cassa di Risparmio di Lucca Foundation has devised an extensive program of events that will characterize the whole of 2026, entitled Francis. Eight hundred years later: thought, history, poetry, music.

“Who was Francis – asks the president of the Foundation Massimo Marsili – before the story we read in the second biography of Thomas of Celano and in the text by Bonaventure of Bagnoregio? Francis was a cultured man of chivalric ideals and a rich man. This is indicated by the corpus of thirty documents written in Latin and the choice to live according to the values of pauperitas, not of poverty. We want to contribute to this question and this observation by placing his



A questa domanda e a questa constatazione vogliamo contribuire a dare una possibile risposta ponendo al centro delle attività culturali della Fondazione il suo messaggio e la sua eredità culturale nella storia, nella letteratura, nelle arti e nella teologia. Il Convento di San Francesco di Lucca è stato uno dei primi insediamenti dopo la sua morte e luogo di uno studium conosciuto e rispettato. Canone in Verso, le Conversazioni e le attività concertistiche saranno prevalentemente

dedicate all'Ottocentesimo anniversario della sua morte. Alcuni appuntamenti progettati e organizzati con il Lucca Classica Festival, il Photolux, Lucca Film Festival e la Scuola IMT arricchiranno il programma francescano attraverso la fotografia, la musica, il cinema e la scoperta di nuovi documenti storici sulla Chiesa e il Convento di San Francesco a Lucca."

GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE

Francesco. Ottocento anni dopo: pensiero, storia, poesia, musica ha preso avvio sabato 21 marzo, Giornata Mondiale della Poesia, con il poeta Valerio Magrelli. Un doppio incontro all'Oratorio degli Angeli Custodi, inserito all'interno della sesta edizione di Canone in verso, rassegna dedicata al dialogo profondo tra suoni e parole. Con Letteratura e letteralità in San Francesco, Magrelli ha presentato alcune riflessioni su San Francesco a partire dal suo

message and his cultural heritage in history, literature, the arts and theology at the center of the Foundation's cultural activities. The Convent of San Francesco in Lucca was one of the first settlements after his death and the site of a known and respected studium. Canon in Verse, the Conversations and concert activities will be mainly dedicated to the Nineteenth Centenary of his death. Some events planned and organized with the Lucca Classica Festival, Photolux, Lucca Film Festival and the IMT School will enrich the Franciscan program through photography, music, cinema and the discovery of new historical documents on the Church and Convent of San Francesco in Lucca."

THE FOUNDATION'S EVENTS

Francis. Eighth hundred years later: thought, history, poetry, music kicked off on Saturday 21 March, World Poetry Day, with the poet Valerio Magrelli. A double meeting at the Oratory of the Guardian Angels, which was part of the sixth edition of Canone in verso, an exhibition dedicated to the profound dialogue between sounds and words. With Literature and Literality in St. Francis, Magrelli presented some reflections on St. Francis starting from his relationship with the texts, poetic and sacred. Production, on the one hand, and interpretation, on the other, thus appeared as indispensable processes on the path to holiness, understood as adherence to the Gospel word. The Church of San Francesco then hosted on Sunday 29 March, Cantando la Pasqua di San Francesco, the concert of the historic Gaetano Luporini Philharmonic of San Gennaro, conducted by Giampaolo Lazzeri, which performed music by Thomas Doss, Marco Frisina and Riz Ortolani. On Friday 8 May, at 9.00 pm, the Church of San Francesco will also be the scene of the second of the appointments of Canone in verso: Alberto Casadei, professor at the University of Pisa and one of the leading scholars of Dante and the Divine Comedy, together with the young actress from Lucca

rapporto con i testi, poetici e sacri. Produzione, da un lato, e interpretazione, dall'altro, sono apparsi così come processi indispensabili nel cammino verso la santità, intesa come adesione alla parola evangelica. La Chiesa di San Francesco ha poi ospitato, domenica 29 marzo, Cantando la Pasqua di San Francesco, il concerto della storica Filarmonica Gaetano Luporini di San Gennaro, diretta da Giampaolo Lazzeri, su musiche di Thomas Doss, Marco Frisina e Riz Ortolani.

Venerdì 8 maggio, ore 21.00, la Chiesa di San Francesco sarà teatro anche del secondo degli appuntamenti di Canone in verso: Alberto Casadei, ordinario all'Università di Pisa e uno dei maggiori studiosi di Dante e della Divina Commedia, insieme alla giovane attrice lucchese Matilde Bernardi porta in scena per questa serata, Un'ignota ricchezza: San Francesco e Dante. Casadei, tra fatti storici e trasfigurazione letteraria, riconsidera il modo in cui Dante interpreta Francesco nell'undicesimo canto del Paradiso.

A giugno il tradizionale concerto di compleanno per la riapertura del Complesso conventuale di San Francesco il venerdì 26 giugno, sempre alle 21.00, sarà dedicato a Francesco: il coro della Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco e l'Orchestra da Camera Fiorentina, sotto la direzione di p. Peter Hrdy, tracceranno un percorso musicale che alterna contemplazione, forza espressiva e slancio corale attraverso le musiche di p. Francesco Maria Zuccari e di p. Domenico Stella.

Il 4 ottobre alle 17:00, l'Arcivescovo di Lucca Monsignor Paolo Giulietti presiederà una celebrazione eucaristica, cui seguirà un concerto organizzato in collaborazione con la Caritas diocesana delle allieve e degli allievi del Conservatorio Boccherini e del Liceo Musicale Passaglia.

Per le CONVERSAZIONI dal 15 al 28 novembre saranno lo scrittore Fabio Genovesi, la poetessa Mariangela Gualtieri, il filosofo Massimo Cacciari, e la storica Chiara Mercuri ad affrontare la radicalità della vita e del messaggio francescano.

LE SINERGIE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO

Ci saranno anche Lucca Classica Festival, Lucca Film Festival e Photolux in questo ricco calendario, con eventi inseriti nelle rispettive programmazioni e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Sabato 2 maggio nella chiesa di San Francesco, alle 21.00, Lucca Classica Festival proporrà lo spettacolo FRANCESCO di Aldo Cazzullo e Angelo Branduardi, che racconteranno la vita e le storie del "più italiano dei santi".

Da sabato 26 settembre al 4 ottobre nel Complesso



CHIARA MERCURI
Storica
Historian

Matilde Bernardi brings to the stage for this evening, An unknown wealth: St. Francis and Dante. Casadei, between historical facts and literary transfiguration, reconsiders the way Dante interprets Francis in the eleventh canto of Paradise. In June, the traditional birthday concert for the reopening of the Conventual Complex of San Francesco on Friday, June 26, also at 9:00 p.m., will be dedicated to Francis: the choir of the Musical Chapel of the Papal Basilica of St. Francis and the Florentine Chamber Orchestra, under the direction of Fr. Peter Hrdy, will trace a musical path that alternates contemplation, expressive force and choral impetus through the music of Fr. Francesco Maria Zuccari and Fr. Domenico Stella. On October 4 at 5:00 p.m., the Archbishop of Lucca Monsignor Paolo Giulietti will preside over a Eucharistic celebration, which will be followed by a concert organized in collaboration with the diocesan Caritas of the students of the Boccherini Conservatory and the Passaglia Music High School. For the CONVERSATIONS from 15 to 28 November, the writer Fabio Genovesi, the poet Mariangela Gualtieri, the philosopher Massimo

Cacciari, and the historian Chiara Mercuri will address the radicality of Franciscan life and message.

SYNERGIES WITH LOCAL REALITIES

*There will also be Lucca Classica Festival, Lucca Film Festival and Photolux in this rich calendar, with events included in their respective programs and supported by the Cassa di Risparmio di Lucca Foundation. On Saturday 2 May in the church of San Francesco, at 9.00 pm, Lucca Classica Festival will offer the show FRANCESCO by Aldo Cazzullo and Angelo Branduardi, who will tell the life and stories of the "most Italian of saints". From Saturday 26 September to 4 October in the San Micheletto Complex, the Lucca Film Festival will organize a series of dedicated screenings. From silent cinema to contemporary reinterpretations, the cinematographic interpretations of Francis, including *Il poverello di Assisi*, from 1911, *Francesco, giullare di Dio* (1950) by Roberto Rossellini and *Francesco d'Assisi* (1966) by Liliana Cavani. From November 28 to January 6, 2027, Photolux will offer the exhibition FRANCIS: his places and the sense of the sacred that can be breathed there: 56 black and white shots by Elio Ciol, one of the fathers of great Italian photography, dedicated to Franciscan places since the fifties.*



ALBERTO CASADEI
Ordinario all'Università di Pisa
Professor at the University of Pisa

di San Micheletto il Lucca Film Festival organizzerà un ciclo di proiezioni dedicate. Dal cinema muto alle riletture contemporanee, le interpretazioni cinematografiche di Francesco, tra le quali *Il poverello di Assisi*, del 1911, *Francesco, giullare di Dio* (1950) di Roberto Rossellini e *Francesco d'Assisi* (1966) di Liliana Cavani.

Il Photolux proporrà dal 28 novembre al 6 gennaio 2027, presso la Sala dell'Affresco del Complesso di San Micheletto, la mostra FRANCESCO: i suoi luoghi e il senso del sacro che vi si respira: 56 scatti in bianco e nero di Elio Ciol, uno dei padri della grande fotografia italiana, dedicati ai luoghi francescani a partire dagli anni Cinquanta.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

Per informazioni
sui singoli eventi,
sulle modalità di
partecipazione
e prenotazione
consultare il sito

For information on individual events, how to participate and book, consult the website

www.fondazioneclarilucca.it



Regione Toscana



Patrimonio
naturalistico
della Toscana



Comune di
MONSUMMANO
TERME



PADULE DI FUCECCHIO, dove la natura custodisce la memoria

Padule di Fucecchio, where Nature Preserves our Heritage

DI BEATRICE BOTTICELLI



A dagiato tra le colline delle Cerbaie e quelle del Montalbano, il Padule di Fucecchio è da sempre il cuore della Valdinievole. Un luogo di enorme valenza naturalistica in cui s'intrecciano anche Storia, cultura e Memoria, un po' come un tempo s'intrecciava il Sarello, un'erba palustre, per realizzare cesti e impagliature. Un'arte che oggi si cerca di riscoprire, così come tutto quello – tantissimo – che il Padule ha raccontare. E le iniziative di valorizzazione si moltiplicano.

Anche se il 75% dell'area ricade nel territorio di Ponte Buggianese (Pt), il Padule è 'bene comune' per tutti i Comuni rivieraschi – tra le province di Firenze, Pistoia, Lucca e Pisa - che promuovono iniziative per la sua valorizzazione e puntano a fare rete per massimizzare l'efficacia di ogni azione.

«Il Padule di Fucecchio è un luogo di bellezza e ricchezza uniche, declinate in tantissime sfaccettature – afferma la sindaca di Monsummano Terme, Simona De Caro -. Uno spazio che il nostro e gli altri Comuni stanno cercando di promuovere

Nestled between the Cerbaie and Montalbano hills, the Padule di Fucecchio has always been the heart of the Valdinievole. A place of immense natural value where history, culture and memory intertwine, much like the Sarello, a marsh grass, was once woven to make baskets and matting. An art that they are now seeking to rediscover, just as they are seeking to rediscover all that – so much – the Padule has to tell. And initiatives to promote the area are multiplying.

Although 75% of the area lies within the municipality of Ponte Buggianese (Pt), the Padule is a 'common good' for all the neighbouring municipalities – across the provinces of Florence, Pistoia, Lucca and Pisa – which are promoting initiatives to enhance it and aim to network to maximise the effectiveness of every action.

"The Padule di Fucecchio is a place of unique beauty and richness, expressed in countless ways," says the mayor of Monsummano Terme, Simona De Caro. "It



sempre più, con l'intento di intercettare nuovi turisti e riavvicinare i cittadini».

Promuovere i 2000 ettari di bacino palustre, che lo rendono l'area umida interna più grande dell'Italia peninsulare, richiede strategia e sinergia. «In questo senso, dal 2023, è attivo il masterplan "Naturalmente Valdinievole" a cui hanno collaborato tutti gli undici Comuni della Valdinievole - spiega De Caro -. Un progetto di Fondazione Caript per la realizzazione

is a space that our municipality and the others are seeking to promote more and more, with the aim of attracting new tourists and reconnecting with local residents".

Promoting the 2,000 hectares of marshland – which make it the largest inland wetland in peninsular Italy – requires strategy and collaboration. "In this regard, the 'Naturalmente Valdinievole' masterplan



di un anello ciclopedonale che, a partire dai tracciati esistenti, raccordi i diversi paesaggi.

Al centro, c'è anche la promozione dell'area protetta del Padule di Fucecchio, con la sua ricchezza storica, culturale e ambientale».

Più recente, la stipula de "La trave del Montalbano", un'intesa che, valicando i confini amministrativo/territoriali, unisce dieci Comuni delle province di Pistoia, Prato e Firenze, con Lamporecchio capofila, in un progetto di valorizzazione del territorio



fondato su turismo lento e mobilità dolce. «In questo contesto il Padule, con la sua valenza ambientale, si fa emblema del turismo sostenibile su cui puntiamo», chiosa De Caro.

Proprio per la sua ricchezza di biodiversità, quest'anno il Padule di Fucecchio è stato inserito nella lista delle zone umide di importanza internazionale della Convenzione di Ramsar, trattato intergovernativo per la conservazione e l'uso sostenibile degli ecosistemi umidi. «L'ingresso nella rete di Ramsar è un riconoscimento internazionale di grande valore per tutti i Comuni rivieraschi, tra i quali c'è un'ottima collaborazione – aggiunge Monica Marraccini, vicesindaca e assessora

has been in place since 2023, with all eleven municipalities of the Valdinievole region collaborating on it," explains De Caro. A project by the Caript Foundation to create a cycle and pedestrian route that, building on existing paths, connects the various landscapes. At its heart is also the promotion of the Padule di Fucecchio protected area, with its rich history, culture and environment".

More recently, the agreement for "La trave del Montalbano" was signed, an initiative that, transcending administrative and territorial boundaries, brings together ten municipalities in the provinces of Pistoia, Prato and Florence, with Lamporecchio as the lead partner, in a project to enhance the area based on slow tourism and soft mobility. "In this context, the Padule, with its environmental significance, becomes a symbol of the sustainable tourism we are focusing on", comments De Caro.

Precisely because of its rich biodiversity, the Padule di Fucecchio has this year been included on the list of wetlands of international importance under the Ramsar Convention, an intergovernmental treaty for the conservation and sustainable use



al turismo di Monsummano Terme -. Oltre alle iniziative realizzate con il sostegno della Regione Toscana, che ringrazio per l'attenzione posta nella tutela del Padule sia in termini di manutenzione e difesa della biodiversità che di sviluppo turistico e sostegno alle attività economiche, i Comuni propongono continuamente iniziative aperte a tutta la popolazione che insiste sul Padule. Sinergia che ha il suo fulcro in questa grande ricchezza ambientale».

Il Padule è infatti un ecosistema prezioso e complesso, costituito da paludi, stagni, boschi ripariali e canneti di *Phragmites australis*, fra i più estesi e importanti d'Italia, habitat di numerose specie animali. Zona speciale di conservazione (Zcs) e Zona di protezione speciale (Zp) dal 2024, è

of wetland ecosystems. "Inclusion in the Ramsar network is a highly valuable international recognition for all the riverside municipalities, between which there is excellent cooperation", adds Monica Marraccini, deputy mayor and councillor for tourism in Monsummano Terme. "In addition to the initiatives carried out with the support of the Region of Tuscany, whom I thank for the attention they have given to the protection of the Padule, both in terms of maintenance and the defence of biodiversity, as well as tourism development and support for economic activities, the municipalities continually propose initiatives open to the entire population living in the Padule area. This synergy has its centre in this great environmental wealth".

The Padule is, in fact, a precious and complex



inserito nel circuito delle Oasi e Riserve della Lipu e svolge un ruolo chiave per la riproduzione, la migrazione e lo svernamento di uccelli. Sono oltre 11mila, di 40 specie differenti, gli uccelli acquatici censiti dal Centro ornitologico toscano "Paolo Savi" Ets (gennaio 2026).

Qui trovano rifugio specie rare come il forapaglie castagnolo e la salciaiola ed è sempre più regolare la presenza del tarabuso e della cicogna bianca che è tornata a nidificare in Toscana nel 2005

*ecosystem, comprising marshes, ponds, riparian woods and stands of *Phragmites australis* – among the largest and most important in Italy – and providing a habitat for numerous animal species. A Special Area of Conservation (SAC) and Special Protection Area (SPA) since 2024, it is part of the LIPU network of nature reserves and plays a key role in the breeding, migration and wintering of birds. Over 11,000 waterbirds, representing 40 different species, have been recorded by the Tuscan Ornithological Centre "Paolo Savi" Ets (January 2026).*

proprio in un'aria attigua al Padule. Altre specie d'interesse sono il tarabusino e l'airone rosso, e da qualche anno nidifica in riserva la volpoca. L'area La Monaca – Righetti ospita invece un'importante colonia di cormorano e di altre specie di aironi. Tra gli uccelli acquatici svernanti, l'alzavola, la più piccola anatra europea. Tra gli anatidi più diffusi ci sono poi il mestolone, il moriglione e il germano reale. E ancora, tanti esemplari di mignattaio (un ibis europeo) e fenicotteri.

Altri ambienti tipici dell'area sono gli specchi

Rare species such as the whinchat and the sedge warbler find refuge here, and the bittern and the white stork are increasingly common; the white stork returned to nest in Tuscany in 2005 in an area adjacent to the Padule. Other species of interest include the little bittern and the purple heron, and for some years now the shelduck has been nesting in the reserve.

The La Monaca – Righetti area, on the other hand, is home to a significant colony of cormorants and other heron species. Among the wintering



d'acqua, i cosiddetti "chiari", prati umidi, cariceti e pioppeti. Nella ricca fauna entomologica spicca una piccola farfalla, la licena delle paludi, presente soltanto nelle pianure del nord e nelle aree umide della Toscana settentrionale. Tra i mammiferi caratteristici c'è il topolino delle risaie, il più piccolo del continente europeo.

Un'oasi verde in cui è possibile immergersi grazie a un'estesa rete sentieristica e attività come birdwatching, hiking e bike tour. Ad aprile, il Comune di Monsummano promuove due escursioni

waterbirds is the teal, the smallest European duck. Among the most common ducks are the shoveler, the pochard and the mallard. There are also many little bitterns (a European ibis) and flamingos.

Other typical features of the area include ponds, known as 'chiari', wet meadows, sedge marshes and poplar groves. Among the rich insect fauna, one small butterfly stands out: the marsh fritillary, found only in the northern plains and wetlands of northern Tuscany. Among the characteristic mammals is the rice field mouse, the smallest on

storico-naturalistiche a cura dell'Ecoistituto delle Cerbaie con focus sul Padule. La prima, sabato 18 aprile (ore 14.30-18; 6,5 km) è "L'Anello di



SIMONA DE CARO
Sindaca di Monsummano Terme
Mayor of Monsummano Terme

Monsummano Alto" che, risalendo lungo il sentiero geologico tra i boschi, giunge al borgo medievale, da dove osservare il Padule di Fucecchio dall'alto. Domenica 26 (ore 9.30-13; 8 km) ecco invece "L'Anello dell'isola", tra le campagne di Monsummano e l'area umida: un itinerario tra vegetazione e avifauna che passa anche dalla memoria, con il racconto della storia delle bonifiche e delle attività tradizionali legate all'acqua.

Perché il Padule è anche custode della storia rurale del territorio. E non solo. «Il Padule permette di ripercorrere passi importanti della nostra storia - ricorda Monica Marraccini -, ad esempio attraverso l'Anello della Memoria che unisce all'interesse naturalistico il ricordo delle vicende dell'eccidio nazista di Fucecchio. Un tema affrontato anche lo scorso marzo nell'approfondimento dedicato al Padule al Museo della città e del territorio di Monsummano Terme: un evento corale che ha reso evidente quanto quest'area sia legata a doppio filo alla storia dei Comuni che oggi vi si affacciano».

the European continent.

A green oasis where you can immerse yourself thanks to an extensive network of trails and activities such as birdwatching, hiking and bike tours. In April, the Municipality of Monsummano is organising two historical-naturalistic excursions run by the Ecoistituto delle Cerbaie, focusing on the Padule. The first, on Saturday 18 April (2.30-6 pm; 6.5 km), is 'L'Anello di Monsummano Alto', which follows the geological trail through the woods up to the medieval village, from where you can view the Padule di Fucecchio from above. On Sunday 26 (9.30 am-1 pm; 8 km), there is "L'Anello dell'isola", through the countryside of Monsummano and the wetland: a route through vegetation and birdlife that also delves into history, with an account of the land reclamation and traditional water-related activities.

Because the Padule is also the guardian of the region's rural history. And that's not all. "The Padule allows us to retrace key moments in our history," recalls Monica Marraccini, "for example through the 'Anello della Memoria, which combines naturalistic interest with the memory of the events surrounding the Nazi massacre in Fucecchio. This theme was also explored last March in the special exhibition dedicated to the Padule at the Museum of the City and Territory in Monsummano Terme: a collaborative event that highlighted just how closely this area is intertwined with the history of the municipalities that now border it."





An aerial photograph of a large, multi-story house with a prominent red-tiled roof. The house is surrounded by a lush, green garden with many trees and a well-manicured lawn. The shadows of the trees are cast long and dark on the grass, suggesting a low sun position. The overall scene is peaceful and idyllic.

VERDELEGANTE

l'armonia degli esterni che dura nel tempo

Verdelegante: Timeless Harmony in Outdoor Spaces

DI BEATRICE BOTTICELLI

*La gestione completa
di parchi e giardini esclusivi
in una forma evoluta.
La famiglia Stefanacci:
«Chiamateci "concierge del verde"»*

*Comprehensive management
of exclusive parks and gardens taken to the next level.
The Stefanacci family:
"Call us your 'green concierge'"*

Ci sono momenti di difficoltà che mettono davanti a una scelta: fermarsi oppure trasformare l'ostacolo in un blocco di partenza. Per la famiglia Stefanacci, che da dieci anni porta avanti l'Agraria Bartolini a Vaiano (Prato), l'alluvione del 2023 ha rappresentato un momento di frattura ma anche l'occasione per ridefinire un'identità imprenditoriale già radicata nel mondo del verde e proiettarla verso un orizzonte più ampio.

Un percorso che poggia sull'esperienza maturata con l'attività di famiglia, l'Agraria Bartolini, cresciuta attorno a un principio semplice: offrire prodotti di qualità, competenza, ascolto e supporto continuo. Dopo l'alluvione, che ha devastato strutture e merci imponendo una ripartenza quasi da zero, la famiglia ha deciso di non limitarsi a ricostruire il negozio, ma di rafforzare l'area dei servizi, intuendo che proprio lì si trovava il futuro.

È da qui che, con un entusiasmo e la voglia di guardare avanti con ottimismo, nasce Verdelegante, progetto sviluppato negli ultimi due anni e oggi in piena evoluzione. «Il nostro percorso – spiega Federico Stefanacci – è iniziato occupandoci di giardini di dimensioni medio-piccole, impianti di irrigazione e sistemi antizanzara, ed è rapidamente cresciuto fino ad arrivare a parchi, ville storiche e proprietà di pregio».

There are difficult times that force us to make a choice: to give up, or to turn the obstacle into a springboard. For the Stefanacci family, who have been running Agraria Bartolini in Vaiano (Prato) for ten years, the 2023 flood represented a turning point but also an opportunity to redefine an entrepreneurial identity already rooted in the world of greenery and project it towards a broader horizon.

A journey built on the experience gained through the family business, Agraria Bartolini, which has grown around a simple principle: offering quality products, expertise, a listening ear and ongoing support. After the flood, which devastated buildings and stock, forcing a restart almost from scratch, the family decided not to limit themselves to rebuilding the shop, but to strengthen the services sector, sensing that this was where the future lay.

It is from this point that, with enthusiasm and a desire to look ahead with optimism, Verdelegante was born – a project developed over the last two years and now in full swing. "Our journey" explains Federico Stefanacci, "began by looking after small to medium-sized gardens, irrigation systems and mosquito control systems, and has rapidly expanded to parks, historic villas and prestigious properties".

The underlying concept is clear: not merely to offer the design, creation and maintenance of gardens

L'idea alla base è chiara: non offrire soltanto progettazione, realizzazione, manutenzione di giardini e spazi verdi ma costruire un rapporto di fiducia totale con il cliente, nella consapevolezza che il verde richiede continuità e competenza oltre alla capacità d'interpretare il modo in cui le persone desiderano vivere i propri spazi.

Al centro di questa evoluzione c'è una nuova generazione familiare: i figli di Federico, Luigi e Chiara, con la loro spiccata visione internazionale. Luigi, dopo aver vissuto 4 anni in Florida e aver conseguito la laurea in business administration, porta nel progetto la capacità di leggere il linguaggio e le aspettative di interlocutori internazionali. Chiara, laureata in relazioni pubbliche, comunicazione d'impresa e marketing digitale alla Iulm di Milano, contribuisce a costruire un'identità contemporanea, capace di dialogare con architetti, agenzie immobiliari e committenze private.

«Il nostro punto distintivo non è il classico servizio "chiavi in mano", ormai diffuso, ma una presenza costante che ricalca quella di un'assistenza personalizzata – spiega Chiara Stefanacci -: il giardino viene seguito, interpretato, anticipato nelle

and green spaces, but to build a relationship with the client based on trust, recognizing that green spaces require consistency and expertise, as well as the ability to understand how people wish to experience their own spaces.

At the heart of this evolution lies the next generation of the family: Federico's son and daughter, Luigi and Chiara, with their distinct international outlook. Luigi, who studied in Florida for four years and obtained his bachelor degree in business administration, brings to the project the ability to understand the language and expectations of international partners. Chiara, with her degree in public relations, corporate communication and digital marketing from Iulm in Milan, defines a clearer, more contemporary identity, capable of engaging with architects, estate agents and private clients.

"Our distinguishing feature is not the classic 'turnkey' service, which is now widespread, but a constant presence that mirrors that of a personalised assistance", explains Chiara Stefanacci. "The garden is followed, enhanced, and anticipated, with scheduled interventions that are never left to the last minute. This is why Verdelegante presents itself as a 'green





concierge". Ergo, not just design and maintenance but a constant presence that accompanies the client well beyond the completion of the project.

That is precisely where the difference lies. Delivering a finished garden is only the starting point. What matters is what comes after: keeping it in line with the seasons, anticipating its needs, and taking care of it even when the owner is not there.

"An approach that appeals to a high-end clientele, often international, with second homes or historic residences in Tuscany" explains Luigi Stefanacci, "owners, often residing here only part of the year, who demand absolute reliability and management capable of taking care of every detail."

The project has also grown thanks to a solid operational structure: architects, agronomists, landscaping professionals and project managers such as Simone Vitarini (an expert in garden care and maintenance), known for his work on complex sites. At the same time, the company has invested in professional technical equipment to handle projects of all scales, from private gardens to large historic parks.

The distinctive element remains the method. "The projects don't start solely from a drawing" explains Federico Stefanacci. "The context comes first. We analyse the soil, the available water, the potential for water recovery, botanical compatibility and the existing natural balance. Within this framework,



esigenze, con interventi programmati e mai lasciati all'urgenza. Per questo Verdelegante si presenta come un "concierge del verde". Non solo progettazione e manutenzione quindi, ma una presenza costante che accompagna il cliente ben oltre la conclusione del cantiere.

La differenza sta proprio qui. Il primo passo è consegnare uno spazio curato, ma poi bisogna mantenerlo coerente con le stagioni, anticiparne i bisogni, proteggerlo quando il proprietario non è presente. «Un approccio che incontra una fascia di

committenza alta, spesso internazionale, presente in Toscana con seconde case o residenze storiche – chiarisce Luigi Stefanacci -: proprietari stranieri, spesso residenti solo per parte dell'anno, che chiedono affidabilità assoluta e una gestione capace di risolvere ogni dettaglio».

Il progetto cresce anche grazie a una struttura operativa solida: architetti, agronomi, professionisti del verde e responsabili della gestione dei lavori come Simone Vitarini (esperto di cura e manutenzione giardini), figura già conosciuta nel settore per lavori di particolare complessità. Parallelamente, l'azienda ha investito in mezzi tecnici professionali per affrontare ogni scala d'intervento, da giardini privati a grandi parchi storici.

L'elemento distintivo resta il metodo. «Nessun progetto parte soltanto dal disegno - chiarisce Federico Stefanacci -. Prima viene il luogo. Si analizzano il terreno, l'acqua disponibile, le possibilità di recupero idrico, la compatibilità botanica, l'equilibrio naturale già esistente. La sostenibilità, in questa visione, coincide con il rispetto intelligente di ciò che il paesaggio suggerisce».

Una filosofia che potenzia l'effetto scenografico ma poggia sul rispetto dei ritmi naturali e sulla valorizzazione di ciò che ogni luogo possiede già in origine. «Non creiamo solo spazi verdi: insegniamo

sustainability is not just a slogan, but a method that consists in respecting what the landscape offers and building from it."

A philosophy that enhances the aesthetics, whilst remaining grounded in respect for natural rhythms and the celebration of what each place already has.

"We don't just create green spaces: we teach people how to experience them" explains Luigi Stefanacci.

"To rediscover the authentic rhythm of nature in every home." A vegetable garden is situated where the wind best carries the scents; a botanical variety is chosen because it interacts with the landscape; continuous maintenance ensures the garden remains elegant and accessible in every season.

A prime example is Villa Philipson in Pistoia, a historic residence built in 1893 as a symbol of Renaissance style, overlooking the surrounding plain from the hillside. A space that blends modernity and grandeur, whose enormous stone staircases lead to the outdoor areas entrusted to Verdelegante by an English client: ten hectares of parkland and gardens, and over 3,500 olive trees.

"Here, the work has involved a complete restoration of the historic park" explains Simone Vitarini, "beginning with the targeted clearing of the undergrowth and continuing with sustainable measures for rainwater harvesting". Damaged trees have been replaced with large linden trees of a species and size compatible





with the setting and, always with a view to respecting what was originally there, work is underway to enhance the ancient orchards and manage the vegetable garden, olive grove and agricultural areas. Future plans also include the creation of an Italian-style garden the family crest.

For Verdelegante, therefore, every choice is guided by a logic of balance: enhancing without forcing, integrating without altering, accompanying the landscape without overpowering it. "Born amidst the Tuscan hills, gardens and cypress trees, we have learnt that nature cannot be dominated: it must be listened to, interpreted and lived" concludes Chiara Stefanacci. "Ours is more than a brand: it is a way of looking at the landscape, of inhabiting it and safeguarding it: with elegance, respect and a modern, international vision." And with natural ambition.

a viverli – spiega Luigi Stefanacci -. A riscoprire il ritmo autentico della natura in ogni dimora». Un orto viene collocato dove il vento porta meglio i profumi, una varietà botanica viene scelta perché dialoga con il paesaggio, una manutenzione continua permette al giardino di restare vivo e leggibile in ogni stagione.

Un caso emblematico è quello di Villa Philipson a Pistoia, una dimora storica costruita nel 1893 come simbolo dello stile rinascimentale che dalla collina domina la piana pistoiese. Uno spazio che mixa modernità e magnificenza, le cui enormi scalinate in pietra conducono agli spazi esterni affidati a Verdelegante da una committenza inglese: dieci ettari tra parco e giardino e oltre 3500 olivi.

«Qui, il lavoro ha richiesto un totale recupero del parco storico – spiega Simone Vitarini -, iniziato con la pulizia mirata del sottobosco e proseguito con gli interventi sostenibili per il recupero delle acque piovane». Le alberature compromesse sono state sostituite con grandi tigli di specie e dimensioni compatibili con il contesto e, sempre nell'ottica di rispettare ciò che c'era in origine, si sta procedendo alla valorizzazione dei frutteti antichi e alla gestione di orto, uliveto e spazi agricoli. In programma anche la realizzazione di un giardino all'italiana e la creazione dello stemma di famiglia.

Per Verdelegante, quindi, ogni scelta risponde a una logica di equilibrio: valorizzare senza forzare, inserire senza alterare, accompagnare il paesaggio senza sovrapporsi ad esso. «Nati tra le colline, i cipressi e i giardini della Toscana, abbiamo imparato che la natura non si domina: si ascolta, si interpreta, si vive – conclude Chiara Stefanacci -. Il nostro è più di un brand: è un modo di guardare il paesaggio, di abitarlo e di custodirlo: con eleganza, rispetto e visione moderna e internazionale». E con naturale ambizione.




VERDELEGANTE
 BY AGRARIA BARTOLINI
 customer@verdelegante.it
 Tel. +39 366 256 0912 - www.agrariabartolini.it

Dal 1985 piscine per passione



WELLNESS



TENDE E PERGOLE

OPEN DAY

Sabato 16 e Domenica 17 Maggio dalle ore 9:00 alle 19:00



Systems-Pool srl
Via Banchieri, 28 Lunata LU
Tel. 0583 429333 - info@systems-pool.com
www.systems-pool.com



SYSTEMS-POOL
piscine & wellness





PARCO DEI RENAI l'oasi verde della Piana Fiorentina

Parco dei Renai, the Green Oasis of Piana Fiorentina

DI ALESSANDRA RICCO



Tra natura, relax e divertimento. Da ventisei anni il parco dei Renai di Signa (Fi) offre uno spazio a ingresso gratuito dove grandi e piccini hanno l'opportunità di trascorrere il tempo libero a contatto con il verde. Ma non solo. In quest'oasi di verde nel cuore della Città Metropolitana di Firenze è possibile praticare attività sportiva lungo i sentieri, percorrere la ciclabile che porta direttamente al parco delle Cascine o utilizzare spazi per allenamento all'aperto. Per quanto riguarda le due ruote, è disponibile il servizio di noleggio di bici. Nei playground si può praticare anche sport all'aperto. E ancora, sono presenti spazi gioco, un'area gonfiabili per i più piccoli, la parete di arrampicata e il mini golf.

C'è poi una piscina semiolimpionica, che durante la stagione estiva è aperta anche in orario di aperitivo, la sera, su richiesta e in occasione di eventi. La vasca è attrezzata con spazi solarium. È possibile poi noleggiare ombrelloni e lettini per godere del fresco e della natura nel pratino attiguo alla piscina.

Nature, relaxation and fun. For twenty-six years, the Renai Park in Signa (Fi) has offered a free-entry space where young and old alike can spend their free time surrounded by greenery. But that's not all. In this green oasis in the heart of the Metropolitan City of Florence, you can enjoy sporting activities along the footpaths, cycle along the cycle path leading directly to the Cascine Park, or make use of the outdoor training areas. As for cycling, a bike hire service is available. Outdoor sports can also be enjoyed in the playgrounds. Furthermore, there are play areas, an inflatables zone for the little ones, a climbing wall and mini golf.

There is also a semi-Olympic-sized swimming pool, which during the summer season is open in the evenings during aperitif time, on request and for events. The pool is equipped with sunbathing areas. You can also hire parasols and sun loungers to enjoy the cool air and nature on the lawn next to the pool. A great alternative to the sea is the fully equipped



Una valida alternativa al mare è la spiaggia attrezzata, in sabbia naturale. A completare l'offerta, un bar-ristorante vista lago e una gelateria (con la possibilità di sedersi ai tavolini e giocare a ping pong). Presente infine un parcheggio all'interno del parco, oltre a varie aree di sosta all'esterno.

I Renai sono "il mare" di Firenze. Una spiaggia di sabbia finissima in città per gli amanti della tintarella e del relax balneare. Ospitano una grande spiaggia attrezzata per la balneazione, con ombrelloni, sdraio e lettini, un vero e proprio lido dove è possibile rilassarsi tutta la giornata. La spiaggia è servita da un bar per rinfrescarsi o fare un pasto veloce.

Il parco lungo l'Arno ha inaugurato la nuova stagione che, come sempre, sarà ricca di tanti appuntamenti da non perdere. Negli anni passati i Renai hanno ospitato concerti, talk, eventi a tema come la festa della birra, mercatini di artigianato e iniziative dedicate ai bambini.

L'apertura rimane anche quest'anno sette giorni su sette, con un cambio di orario iniziale che di solito avviene dopo la

chiusura delle scuole. Da non dimenticare, che il parco ha una funzione strategica per la sicurezza idraulica. È a tutti gli effetti anche una cassa d'espansione funzionale per le piene di Arno e Bisenzio. Anche per questo, rappresenta un'eccellenza da tutelare e valorizzare.

Il Parco dei Renai rappresenta un esempio di sinergia tra investimenti privati e pubblici che hanno permesso la realizzazione di quest'area tutta dedicata al tempo libero. Ma è pure un catalizzatore di risorse e un volano per l'economia viste le attività presenti che danno posti di lavoro e creano reddito.

Pienamente soddisfatto della riapertura del Parco dei Renai il sindaco di Signa Giampiero Fossi.

«Un risultato atteso dalla comunità che rappresenta un segnale concreto di ripartenza e di rinnovata fiducia per il nostro territorio – ha affermato il sindaco -. Il Parco è un patrimonio collettivo di grande valore, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale

beach with natural sand. Rounding off the facilities are a bar-restaurant with lake views and an ice cream parlour (where you can sit at the tables and play table tennis). Finally, there is a car park within the park, as well as various parking areas outside.

The Renai is Florence's 'sea'. A beach of the finest sand right in the city centre for those who love sunbathing and relaxing by the water. It features a large, fully equipped beach area with parasols, deckchairs and sun loungers – a proper lido where you can relax all day long. The beach has a bar where you can grab a refreshing drink or a quick bite to eat.

The park along the Arno has kicked off the new season, which, as always, will be packed with plenty of unmissable events. In previous years, the Renai have hosted concerts, talks, themed events such as the beer festival, craft markets and activities for children. The park will remain open seven days a week this year too, with a change to the opening hours that usually takes place after schools close.

It should not be forgotten that the park plays a strategic role in flood control. It is, to all intents and purposes, a functional floodplain for the Arno and Bisenzio rivers. For this reason too, it represents a gem to be protected and promoted.

Parco dei Renai is an example of synergy between private and public investment, which has enabled the creation of this area entirely dedicated to leisure. But it is also a catalyst for resources and a driving force for the economy, given the activities on site that provide jobs and generate income.

Giampiero Fossi, the mayor of Signa, is thoroughly pleased with the reopening of Parco dei Renai.

"This is an outcome the community has been eagerly awaiting, and it represents a tangible sign of a fresh start and renewed confidence in our local area", said the mayor. "The park is a collective asset of great value, not only from an environmental perspective, but also socially and economically, offering opportunities for recreation and wellbeing in a high-quality setting. It is a gem that we have chosen to protect and enhance with determination over the years. This reopening follows months of works, maintenance and investments aimed at improving safety and accessibility: the park is not merely a recreational area, but a meeting point between nature, sustainable development and quality of life, with a metropolitan role that makes it central to dialogue with neighbouring areas as well. For some time now, in fact, we have been committed to expanding all the opportunities that this extraordinary space has to offer. The direction is clear: to make Parco dei Renai increasingly accessible, safe and a key player in the

ed economico, capace di offrire opportunità di svago e benessere in un contesto di qualità. Un'eccellenza che negli anni abbiamo scelto di tutelare e valorizzare con determinazione. Questa riapertura arriva dopo mesi di interventi, manutenzioni e investimenti mirati a migliorare sicurezza e fruibilità: il Parco non è solo un'area ricreativa, ma un punto di incontro tra natura, sviluppo sostenibile e qualità della vita, con una vocazione metropolitana che lo rende centrale anche nel dialogo con i territori limitrofi. Da tempo, infatti, siamo impegnati per ampliare tutte le opportunità che questo spazio straordinario può offrire. La direzione è chiara: rendere il Parco dei Renai sempre più accessibile, sicuro e protagonista del futuro del nostro territorio».

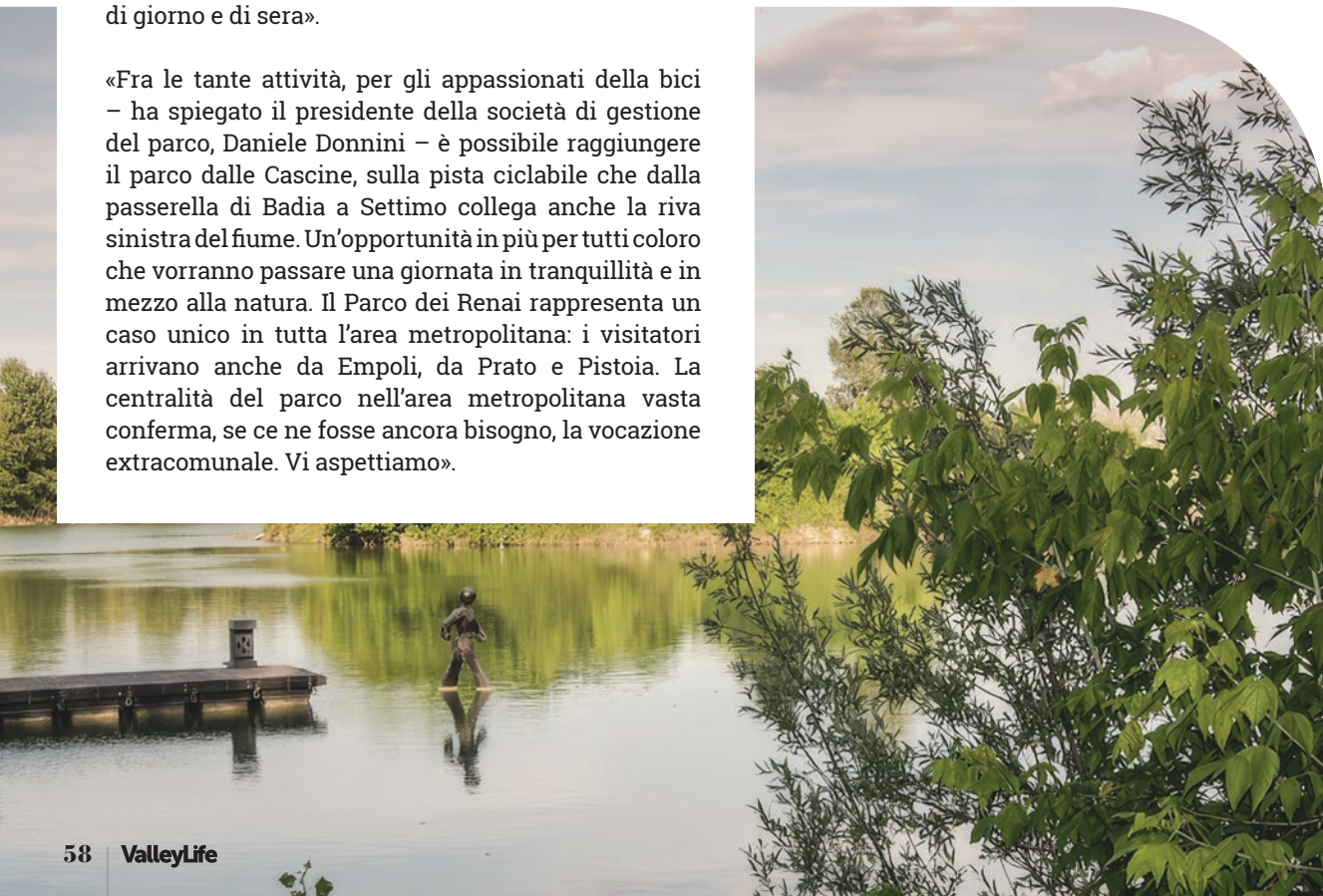
«Non dobbiamo dimenticare che l'area dei Renai assolve una funzione 'sociale' anche d'inverno – ha detto il promotore del progetto, Andrea Marzi –. In quest'ottica, le nostre opere principali, come la piscina, sono state realizzate fuori dalla zona esondabile. Le altre sono costruite in modo da garantirne il recupero in caso di allagamento. Siamo, dunque, responsabilmente impegnati nel rispetto di questo doppio ruolo: facciamo divertire le persone d'estate, d'inverno contribuiamo a tenerle al sicuro. Il parco, con la sua nuova stagione, si prepara ad accogliere i visitatori di ogni età, come luogo dove trovare refrigerio durante le giornate più calde ma anche opportunità per praticare attività sportiva e divertirsi, di giorno e di sera».

«Fra le tante attività, per gli appassionati della bici – ha spiegato il presidente della società di gestione del parco, Daniele Donnini – è possibile raggiungere il parco dalle Cascine, sulla pista ciclabile che dalla passerella di Badia a Settimo collega anche la riva sinistra del fiume. Un'opportunità in più per tutti coloro che vorranno passare una giornata in tranquillità e in mezzo alla natura. Il Parco dei Renai rappresenta un caso unico in tutta l'area metropolitana: i visitatori arrivano anche da Empoli, da Prato e Pistoia. La centralità del parco nell'area metropolitana vasta conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, la vocazione extracomunale. Vi aspettiamo».

future of our region”.

“We must not forget that the Renai area fulfils a ‘social’ function even in winter”, said the project’s promoter, Andrea Marzi. “With this in mind, our main facilities, such as the swimming pool, have been built outside the flood zone. The others are constructed in such a way as to ensure they can be restored in the event of flooding. We are, therefore, committed to fulfilling this dual role responsibly: we entertain people in summer, and in winter we help keep them safe. With the new season, the park is preparing to welcome visitors of all ages, as a place to find respite during the hottest days but also as a venue for sporting activities and entertainment, both day and night”.

“Among the many activities, for cycling enthusiasts”, explained Daniele Donnini, chairman of the park’s management company, “it is possible to reach the park from the Cascine via the cycle path that connects the Badia a Settimo footbridge to the left bank of the river. This offers an additional opportunity for anyone wishing to spend a peaceful day surrounded by nature. Parco dei Renai is unique in the entire metropolitan area: visitors come from as far afield as Empoli, Prato and Pistoia. The park’s central location within the wider metropolitan area confirms, if confirmation were needed, its appeal beyond the local community. We look forward to welcoming you.”





VH

VANITY HAIR
BY MARCO

*Una linea di prodotti
PROFESSIONALI
per i tuoi capelli,
TUTTI I GIORNI.*

 *shop online*

vanityhairbymarco.com



Prato, Via Pistoiese, 289/b - Tel. 0574 603672





VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Journey to the Center of the Earth

DI SIMONE BANDINI



Situata nel Parco delle Alpi Apuane, La Grotta del Vento è un sito di straordinario valore speleologico e naturalistico che fu scoperto nel 1898, quasi per caso, da un gruppo di giovani di Fornovolasco, incuriositi da una forte corrente d'aria che usciva da una piccola spaccatura nella roccia. Oggi è tappa d'interesse 'obbligata' per chi visita la Garfagnana e d'improvviso si trova come immerso in un 'viaggio al centro della terra', in stile romanzesco alla Jules Verne.

Grazie all'impegno di Vittorio Verole Bozzello, la grotta fu attrezzata e aperta al pubblico il 1° luglio 1967. Dagli esperti è oggi considerata una delle grotte più belle e complete d'Europa, in grado di articolare per i suoi visitatori ben tre diversi itinerari che si addentrano in un onirico mondo sotterraneo. Pare che inizialmente, fu una bambina di appena quattro anni, per la sua minuta taglia, a spingersi nella stretta apertura, raccontando che il passaggio si allargava e portava all'oscurità. Così i ragazzi di Fornovolasco, armati di picconi, allargarono l'angusto passaggio per raggiungere infine la prima grande sala, chiamata oggi "Sala dell'Orso". Il nome deriva, dunque, dal forte soffio d'aria (come un vento, appunto) che è dovuto alla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno. Lo stesso spiffero che permise di individuare la cavità. Abbiamo incontrato Vittorio, ascoltando il suo racconto. La storia della Grotta del Vento non nasce come un semplice progetto turistico, ma come naturale evoluzione di una passione autentica. Da bambino, Vittorio era affascinato da tutto ciò che si trovava sotto il livello della strada: tombini, cunicoli,

Located in the Park of the Apuan Alps, La Grotta del Vento is a site of extraordinary speleological and naturalistic value that was discovered in 1898, almost by chance, by a group of young people from Fornovolasco, intrigued by a strong current of air coming out of a small crack in the rock. Today it is an 'obligatory' stop of interest for those who visit the Garfagnana and suddenly find themselves immersed in a 'journey to the center of the earth', in the style of a Jules Verne novel.

Thanks to the commitment of Vittorio Verole Bozzello, the cave was equipped and opened to the public on July 1, 1967. Experts now consider it one of the most beautiful and complete caves in Europe, capable of articulating for its visitors three different itineraries that enter a dreamlike underground world. It seems that initially, it was a little girl of just four years old, due to her small size, who pushed herself into the narrow opening, saying that the passage widened and led to darkness. So the boys of Fornovolasco, armed with pickaxes, widened the narrow passage to finally reach the first large room, now called "Sala dell'Orso". The name derives, therefore, from the strong blow of air (like a wind, in fact) which is due to the difference in temperature between the inside and the outside. The same draught that made it possible to identify the cavity. We met Vittorio, listening to his story. The history of the Grotta del Vento was not born as a simple tourist project, but as a natural evolution of an authentic passion. As a child, Vittorio was fascinated by everything below street level: manholes, tunnels, basements of the walls of Lucca. Then, with the first bicycle, came the hills and the first caves. At the age of

sotterranei delle mura di Lucca. Poi, con la prima bicicletta, arrivarono le colline e le prime grotte. A soli 14 anni iniziò l'attività speleologica, e a 18 fondò il Gruppo Speleologico Lucchese, dando avvio a un percorso che univa esplorazione e ricerca scientifica. Negli anni in cui la speleologia era ancora poco conosciuta, bastava una piccola cavità per suscitare meraviglia. Le prime proiezioni pubbliche e le 'speleogite' – escursioni guidate in grotte non attrezzate – nascevano proprio dal desiderio di condividere queste scoperte. Ma presto emerse una nuova consapevolezza: la curiosità, se non accompagnata da conoscenza, poteva diventare pericolosa. "Chi tornava da una gita si sentiva uno speleologo," racconta Vittorio, "ma senza le competenze necessarie rischiava di farsi male o, peggio, di danneggiare la grotta." Così nacque un'intuizione fondamentale: lavorare a un luogo accessibile, sicuro, ma soprattutto educativo. Le grotte turistiche esistevano già, in Italia e all'estero. Ma ciò che Vittorio vedeva durante le sue visite lo lasciava insoddisfatto: "Erano raccontate come dei parchi di divertimento."

Formazioni geologiche trasformate in figure fantasiose, spiegazioni semplificate, poca attenzione alla realtà scientifica. Il suo obiettivo divenne allora chiaro: trovare una grotta 'completa', capace di mostrare tutte le sfaccettature del fenomeno carsico, e raccontarla per ciò che era davvero. Nel 1961, durante una campagna di ricerca sulle pendici della Pania, arrivò la svolta. Quella che doveva essere una cavità di poche decine di metri si rivelò un sistema vasto e sorprendente. Quando Bozzello vi entrò nel 1964, fu amore a prima vista. "C'era tutto quello che cercavo." Nel giro di pochi anni iniziarono i lavori di attrezzatura e nel 1967 fu aperto il primo itinerario al pubblico. Questo l'inizio di una storia che continua ancora oggi. La Grotta del Vento offre oggi tre percorsi, pensati per accompagnare il visitatore in un'esperienza progressiva.

Il primo itinerario è accessibile a tutti, anche ai più piccoli: un percorso di circa un'ora che introduce alle meraviglie della grotta con facilità e gradualità. Il secondo scende più in profondità, mostrando un ambiente completamente diverso: qui l'acqua è

14 he began speleological activity, and at 18 he founded the Speleological Group of Lucca, starting a path that combined exploration and scientific research. In the years when speleology was still little known, a small cavity was enough to arouse wonder. The first public screenings and the 'speleogite' – guided excursions in unequipped caves – were born precisely from the desire to share these discoveries. But soon a new awareness emerged: curiosity, if not accompanied by knowledge,



could become dangerous. "Those who returned from a trip felt like a speleologist," says Vittorio, "but without the necessary skills they risked getting hurt or, worse, damaging the cave." Thus was born a fundamental intuition: to work on an accessible, safe, but above all educational place. Tourist caves already existed, in Italy and abroad. But what Vittorio saw during his visits left him dissatisfied. "They were told like amusement parks." Geological formations transformed into imaginative figures, simplified explanations, little attention to scientific reality. His goal then became clear: to find a 'complete' cave, capable of showing all the facets of the karst phenomenon, and to tell it for what it really was. In 1961, during a research campaign on the slopes of Pania, the turning point came. What must have been a cavity of a few tens of meters turned out to be a vast and surprising system. When Bozzello entered it in 1964, it was love at first sight. "It had everything I was looking for." Within a few years the equipment work began and in 1967 the first route was opened to the public. This is the beginning of a story that continues today. The

ancora protagonista, e il paesaggio racconta la grotta com'era migliaia di anni fa, prima della formazione di stalattiti e stalagmiti. Il terzo itinerario, unico nel suo genere, è un viaggio di tre ore che porta il visitatore in scenari normalmente riservati agli speleologi: pozzi verticali, canyon sotterranei, ambienti spettacolari che testimoniano la forza della natura nel suo stato più puro. Ciò che distingue davvero la Grotta del Vento è l'approccio. Ogni visita è guidata e fondata su basi scientifiche solide. Le guide vengono formate attraverso un percorso rigoroso, perché l'obiettivo non è stupire con immagini suggestive, ma trasmettere conoscenza. Anche le spiegazioni evolvono nel tempo: "Una volta si pensava che i colori delle concrezioni fossero dovuti al ferro. Oggi sappiamo che derivano da acidi organici del terreno." Un esempio concreto di come la ricerca continui a ridefinire ciò che crediamo di sapere. All'interno della grotta la temperatura è stabile, intorno ai 10,7°C, una media perfetta tra estate e inverno. Ma la percezione cambia: d'inverno sembra calda, d'estate sorprendentemente fresca. Un piccolo dettaglio che contribuisce a rendere ogni visita unica. A oltre cinquant'anni dall'apertura, ciò che spinge ancora Vittorio non è solo la soddisfazione personale, ma qualcosa di più profondo: la consapevolezza dell'importanza del mondo sotterraneo. Le grotte custodiscono alcune delle riserve idriche più preziose del pianeta, e la loro conoscenza è fondamentale per il futuro. "Nel 2050 gran parte dell'acqua che berremo proverrà da sistemi carsici," sottolinea.

Diffondere la cultura speleologica significa quindi anche educare alla tutela delle risorse naturali. La Grotta del Vento non è solo un'attrazione, ma un motore culturale e turistico per la Garfagnana. Con circa 35.000 visitatori l'anno, rappresenta un punto di riferimento importante, ma anche uno stimolo a fare di più.

"Un territorio deve sapersi valorizzare," osserva Vittorio. "Gli eventi da soli non bastano, servono contenuti, identità, visione." C'è qualcosa di profondamente umano nel desiderio di esplorare ciò che è nascosto. La Grotta del Vento, grazie alla visione di Vittorio



Grotta del Vento now offers three routes, designed to accompany the visitor in a progressive experience. The first itinerary is accessible to everyone, even the little ones: a path of about an hour that introduces you to the wonders of the cave with ease and gradually. The second goes deeper, showing a completely different environment: here water is still the protagonist, and the landscape tells the cave as it was thousands of years ago, before the formation of stalactites and stalagmites. The third itinerary, unique in its kind, is a three-hour journey that takes the visitor to scenarios normally reserved for speleologists: vertical shafts, underground canyons, spectacular environments that testify to the power of nature in its purest state. What really sets the Grotta del Vento apart is the approach. Each visit is guided and grounded on sound science. The guides are trained through a rigorous path, because the goal is not to amaze with evocative images, but to convey knowledge. Explanations also evolve over time: "It was once thought that the colours of concrections were due to iron. Today we know that they derive from organic acids in the soil." A concrete example of how research continues to redefine what we think we know. Inside the cave, the temperature is stable, around 10.7°C, a perfect average between summer and winter. But the perception changes: in winter it seems warm, in summer surprisingly cool. A small detail that contributes to making each visit unique. More

than fifty years after the opening, what still drives Vittorio is not only personal satisfaction, but something deeper: the awareness of the importance of the underground world. Caves hold some of the most precious water reserves on the planet, and their knowledge is crucial for the future. "In 2050, much of the water we will drink will come from karst systems,"



Verole Bozzello, non è solo un luogo da visitare, ma un'esperienza da comprendere. Un invito a rallentare, ad ascoltare, a guardare oltre la superficie. Perché, a volte, è proprio nel buio che si trova la luce della conoscenza. Un'impressione vivida che è rimasta, nel tempo, nella mente di Michele Giannini, Sindaco di Fabbriche di Vergemoli: "Della Grotta del Vento ricordo la prima visita da bambino: un'impressione quasi mistica, quella di entrare nel cuore della terra e scoprire un mondo completamente diverso da quello di superficie. Il buio, il silenzio e l'aria fresca creano allora un senso di meraviglia e di appartenenza a qualcosa di più grande". "La Grotta del Vento" – ci spiega "Rappresenta uno dei principali punti di interesse naturalistico del nostro territorio. Si tratta di un complesso ipogeo di origine carsica, con chilometri di percorsi sotterranei arricchiti da stalattiti, stalagmiti e altre concrezioni. Oltre alla bellezza estetica, la Grotta ha grande valore scientifico: è un laboratorio naturale per geologi, speleologi e studiosi dell'ambiente, che possono osservare fenomeni geomorfologici unici. È quindi un luogo di ricerca, di educazione ambientale, oltre che di meraviglia emotiva". "Con la sua attrattiva scientifica e naturalistica" – conclude – "Genera un flusso costante di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, contribuendo all'indotto di strutture ricettive, ristoranti, piccole imprese commerciali e servizi turistici. La presenza di visitatori stimola inoltre iniziative collaterali, l'attività di guide ambientali, laboratori educativi e percorsi didattici, creando occupazione e opportunità formative" "La Grotta insegna umiltà, lentezza e rispetto per i tempi lunghi della natura", in perfetta sintonia con lo spirito tradizionale di queste valli.

he points out. Spreading speleological culture therefore also means educating on the protection of natural resources. The Grotta del Vento is not only an attraction, but a cultural and tourist engine for the Garfagnana. With around 35,000 visitors a year, it represents an important point of reference, but also an incentive to do more. "A territory must know how to enhance itself," observes Vittorio. "Events alone are not enough, you need content, identity, vision." There is something deeply human about the desire to explore what is hidden. The Grotta del Vento, thanks to the vision of Vittorio Verole Bozzello, is not only a place to visit, but an experience to understand. An invitation to slow down, to listen, to look beyond the surface. Because, sometimes, it is precisely in the darkness that the light of knowledge is found. A vivid impression that has remained, over time, in the mind of Michele Giannini, Mayor of Fabbriche di Vergemoli: "I remember my first visit to the Grotta del Vento as a child: an almost mystical impression, that of entering the heart of the earth and discovering a world completely different from the surface one. The darkness, silence and fresh air then created a sense of wonder and belonging to something bigger." "The Grotta del Vento" – he explains "It represents one of the main points of naturalistic interest in our territory. It is an underground complex of karst origin, with kilometres of underground paths enriched with stalactites, stalagmites and other concretions. In addition to its aesthetic beauty, the Cave has great scientific value: it is a natural laboratory for geologists, speleologists and environmental scholars, who can observe unique geomorphological phenomena. It is therefore a place of research, environmental education, as well as emotional wonder". "With its scientific and naturalistic attraction" – he concludes – "It generates a constant flow of visitors from all over Italy and abroad, contributing to the induced activities of accommodation facilities, restaurants, small commercial enterprises and tourist services. The presence of visitors also stimulates collateral initiatives, the activity of environmental guides, educational workshops and educational paths, creating employment and training opportunities" "The Grotto teaches humility, slowness and respect for the long times of nature", in perfect harmony with the traditional spirit of these valleys.



Fornovalasco, Lucca
Tel. 0583 722024
info@grottadelvento.com
www.grottadelvento.com

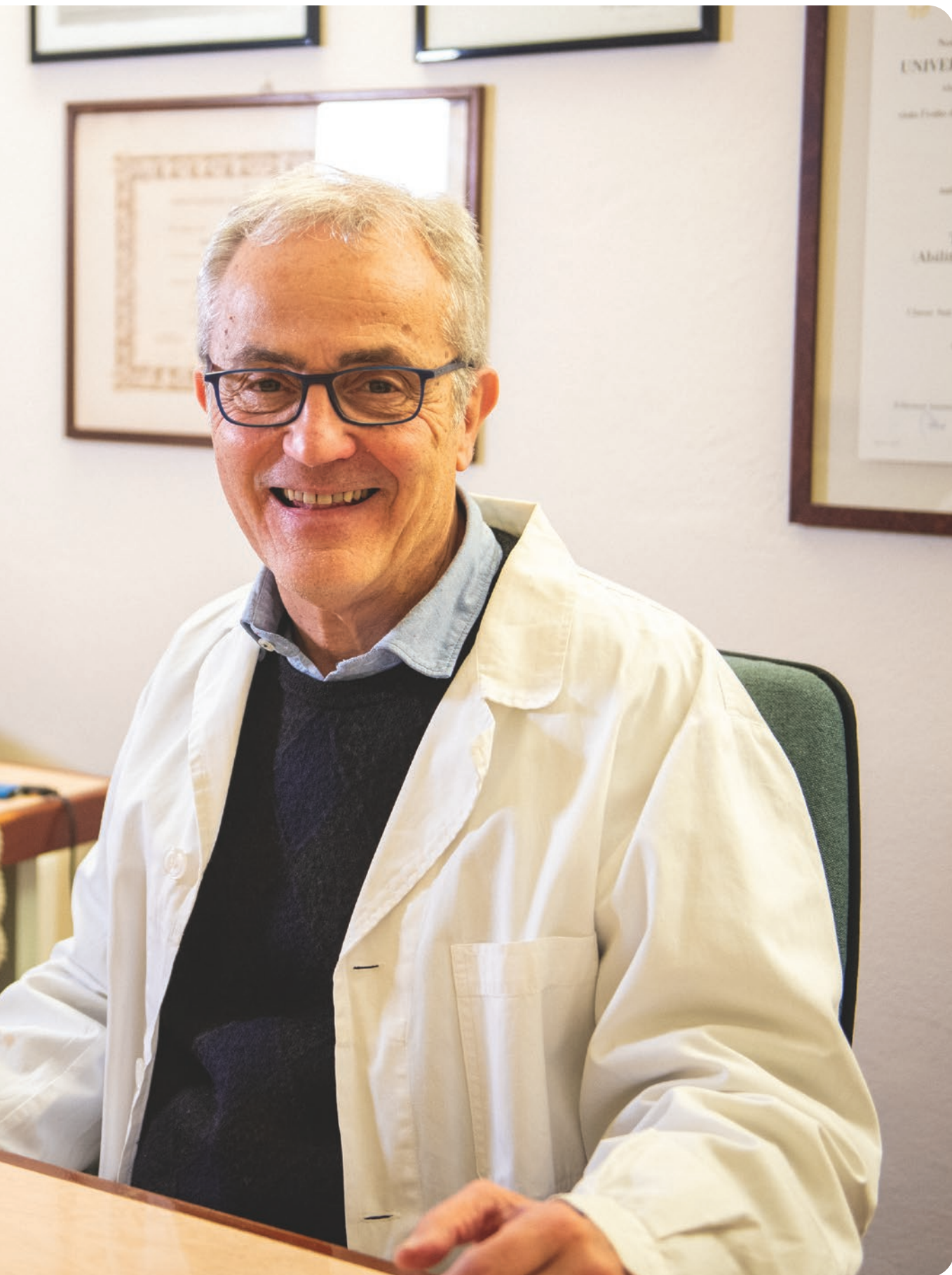


AUDIOMEDICAL

sentirsi dentro a una storia

Audiomedical: Feeling Part of a Story

DI BEATRICE BOTTICELLI





«**L**a parte commerciale, per quanto importante e gratificante a livello personale, non mi è mai piaciuta fino in fondo. Mi sembrava invece stimolante la possibilità di prendere in carico un bisogno, un problema, l'idea di poter far diventare professione una relazione di aiuto». È da questa immagine, molto precisa, del proprio lavoro che Gilberto Ballerini fa iniziare il racconto di oltre quarant'anni di attività di Audiomedical (a Pistoia, via Panciaticchi 16), realtà nata nel 1982, quando il mondo dell'audioprotesi in Italia aveva ancora contorni sfumati e strumenti molto diversi da quelli di oggi.

Prima, per Ballerini c'era stata l'esperienza della radio: redattore a Radio Pistoia negli anni delle prime emittenti libere (ricorda quando nel 1978 si attivò sul territorio con interviste e servizi radio in merito al rapimento di Aldo Moro), durante una stagione in cui ascoltare e comunicare significava già entrare nella vita delle persone. Poi l'incontro

"The commercial side, however important and personally rewarding, has never fully appealed to me. What I found stimulating, however, was the chance to take on a need, a problem—the idea of turning a helping relationship into a profession". It is from this very precise image of his own work that Gilberto Ballerini begins the story of over forty years of activity at Audiomedical (in Pistoia, Via Panciaticchi 16), a company founded in 1982, when the world of hearing aids in Italy was still a vague concept and the equipment was very different from what it is today.

Before that, Ballerini had gained experience in radio: as an editor at Radio Pistoia during the early years of independent broadcasting (he recalls how, in 1978, he was active in the local area with interviews and radio reports on the kidnapping of Aldo Moro), at a time when listening and communicating already meant becoming part of people's lives. Then came the introduction to the

con il settore audioprotesico e con una professione ancora tutta da costruire: «Mi immaginai uno scenario che ancora non esisteva – ricorda -. Non c'erano professionalità definite, la tecnologia era minima, le conoscenze sull'udito molto più

hearing aid sector and a profession that was still in its infancy: "I imagined a scenario that didn't yet exist", he recalls. "There were no clearly defined professional roles, technology was rudimentary, and knowledge of hearing was far more limited. But together with other colleagues I was studying with in Milan at the training school organised by our professional association and taught by professor



limitate. Ma insieme ad altri colleghi con cui frequentavo a Milano la scuola di formazione organizzata dalla nostra Associazione professionale con la docenza del Prof. Azzo Azzi, intuivamo che in quel contesto c'era la possibilità di fare professione». All'inizio il lavoro passava anche attraverso farmacie, inviti alle persone, apparecchi proposti

Azzo Azzi, we sensed that in that context there was an opportunity to establish a profession".

At first, the work also involved pharmacies, inviting people in, and devices being offered in a context that was still heavily commercial. But even then, Ballerini was looking for something else: "My goal has always been to be able to combine a personal lifestyle with a field of knowledge in which I could be useful", he explains. "The idea of beauty that could emerge from this activity was precisely that of entering into a relationship characterised by highly technical skills that had a profoundly human significance". A vision that has solidified over the years, becoming the hallmark of Audiomedical.

This approach is also consistent with the values promoted by Anap – the National association

in un contesto ancora fortemente commerciale. Ma già allora Ballerini cercava altro: «Il mio obiettivo è sempre stato quello di poter declinare uno stile di vita personale con un ambito di conoscenze in cui essere utili – spiega -. L'idea di bellezza che poteva emergere da questa attività era proprio quella di entrare in una relazione caratterizzata da competenze molto tecniche che avessero un significato profondamente umano». Una visione che si consolida negli anni, diventando il tratto distintivo di Audiomedical.

Un'impostazione coerente anche con i valori promossi dall'Anap - Associazione nazionale audioprotesisti professionali, riferimento storico della categoria prima della nascita dell'Ordine sanitario Tsrn-Pstrp avvenuta nel 2018. Su queste basi, Audiomedical ha consolidato la propria attività, che oggi poggia su uno staff formato dal titolare, Gilberto Ballerini, e Giuseppe Marazia, entrambi tecnici audioprotesisti, affiancati nell'accoglienza e nella gestione da Elena Bernardini, socia co-titolare, ed Elena Maltinti, diplomata in Lingua dei segni.

«La vera differenza sta nel modo in cui ci si avvicina a chi si ha davanti: chi affida a te un problema di salute, può essere contemporaneamente percepito come cliente, utente, paziente», osserva Ballerini. «Se correggere l'udito si riduce alla vendita di un

of professional hearing aid practitioners – which served as the sector's long-standing reference point prior to the establishment of the Tsrn-Pstrp healthcare association in 2018. On this basis, Audiomedical has consolidated its business, which today relies on a team comprising the owner, Gilberto Ballerini, and Giuseppe Marazia, both hearing aid technicians, supported in reception and administration by Elena Bernardini, co-owner, and Elena Maltinti, a qualified sign language interpreter.

“The real difference lies in how you approach the person in front of you: someone who entrusts you with a health issue can be perceived simultaneously as a client, a user, or a patient”, observes Ballerini. “If correcting hearing is reduced to selling a hearing aid, we lose the meaning of our work. If, on the other hand, we recognise the person and the importance of the relationship, then everything changes: the language, the time you devote, the responsibility”. Because the crux of the matter is not just hearing but





apparecchio, perdiamo il senso del nostro lavoro. Se invece riconosciamo la persona e il tema della relazione, allora cambia tutto: il linguaggio, il tempo che dedichi, la responsabilità». Perché il nodo non è solo sentire ma poter stare dentro la comunicazione. «Per citare Hellen Keller, giornalista americana sordocieca: "La cecità allontana le persone dalle cose. La sordità allontana le persone dalle persone"», chiosa Ballerini.

«Per anni parlare di sordità è stato difficile – prosegue -. C'era vergogna, ma soprattutto mancava consapevolezza. La persona sorda veniva percepita come una persona che non capisce». Anche per questo, Audiomedical ha investito molto nella prevenzione e nella cultura sanitaria: ricerche sulla qualità della vita, incontri pubblici, momenti dedicati alla comunicazione. Perché «l'informazione è già prevenzione», dice Ballerini.

Dal 2005 questa visione si intreccia stabilmente con quella di Giuseppe Marazia, arrivato a Pistoia dopo un'esperienza nel settore audioprotesico ma soprattutto cresciuto in un ambiente familiare dove l'audioprotesi era quotidianità. «Mio padre faceva questo mestiere quando ancora la professione non esisteva formalmente», racconta. «Veniva da una formazione tecnica, dall'elettronica, quando

being able to engage in communication. "To quote Hellen Keller, the deafblind American journalist: Blindness separates people from things. Deafness separates people from people", adds Ballerini.

"For years, talking about deafness was difficult", he continues. "There was a sense of shame, but above all, there was a lack of awareness. Deaf people were perceived as people who couldn't understand". This is one of the reasons why Audiomedical has invested heavily in prevention and health awareness: research into quality of life, public meetings, and initiatives focused on communication. Because "information is already prevention", says Ballerini.

Since 2005, this vision has been firmly intertwined with that of Giuseppe Marazia, who arrived in Pistoia after gaining experience in the hearing aid sector but, above all, having grown up in a family environment where hearing aids were part of everyday life. "My father was in this trade when the profession didn't even formally exist", he explains. "He had a technical background in electronics, back when the focus was mainly on repairing devices. I grew up in that environment, right from childhood". The meeting with Ballerini took place during his university studies. Then the collaboration began to take shape: "When I arrived here, I found exactly what I thought this profession should be: a focus



on the individual, autonomy, responsibility". For Marazia, the point remains the same: "Many people still say today: 'I sell hearing aids'. For me, it's not just that.

si imparava soprattutto a riparare apparecchi. Ho vissuto in questo contesto, fin da bambino».

L'incontro con Ballerini avviene durante le sessioni universitarie. Poi la collaborazione prende forma: «Quando sono arrivato qui ho trovato esattamente quello che pensavo dovesse essere questa professione: attenzione alla persona, autonomia, responsabilità». Per Marazia, il punto resta lo stesso: «Molti ancora oggi dicono: vendo apparecchi acustici. Per me non è solo questo. L'audioprotesista è una figura ponte fra un problema di salute, l'ipoacusia, e la sua correzione. L'apparecchio arriva dopo». Prima ci sono il tempo dell'ascolto, la presa

The hearing aid specialist acts as a bridge between a health issue— hearing loss—and its correction. The hearing aid comes later". First come the time spent listening, raising awareness, and the journey that helps the person accept and tackle the problem: "The first few hours of our work are often spent on this: guiding the person from recognising a difficulty to saying 'I'm going to do something about it now'".

Meanwhile, technology has changed profoundly. Today's devices recognise sound environments, pick out voices and improve the signal-to-noise ratio. But, as both observe, that is not enough. "Technology helps enormously". explains Ballerini,



di coscienza, il percorso che accompagna la persona ad accettare e affrontare il problema: «Le prime ore del nostro lavoro servono spesso a questo: portare la persona dal riconoscere una difficoltà al dire “adesso faccio qualcosa”».

Nel frattempo la tecnologia è cambiata profondamente. Gli strumenti attuali riconoscono ambienti sonori, selezionano voci, migliorano il rapporto tra voce e rumore. Ma, osservano entrambi, non basta. «La tecnologia aiuta moltissimo», spiega Ballerini, «ma oggi sappiamo molto di più anche su come lavora il cervello: attenzione, memoria, concentrazione, affettività partecipano tutti alla comprensione». Ed è proprio qui che il servizio sanitario dovrebbe essere chiamato ad incontrare la tecnica: nella capacità di trasformare innovazione e conoscenza in un percorso su misura, dove l'atto professionale non coincide con la consegna di uno strumento, ma con una presa in carico reale.

«La difficoltà oggi», conclude Marazia, «è restare coerenti con questo modo di sentire la professione, all'interno di dinamiche di mercato sempre più forti. Ma è anche la ragione per cui continuiamo a farlo».

“but today we also know much more about how the brain works: attention, memory, concentration and emotion all play a part in understanding”. And it is precisely here that the health service should be called upon to meet technology: in the ability to transform innovation and knowledge into a bespoke pathway, where the professional act does not amount to simply handing over a tool, but to taking genuine responsibility.

“The challenge today”, concludes Marazia, “is to remain true to this approach to the profession, amidst increasingly intense market pressures. But that is also why we continue to do it”.

AUDIOMEDICAL
Udito e qualità della vita

Via Panciatichi, 16 - Pistoia - Tel. +39 0573 30319
www.audiomedicalpistoia.it



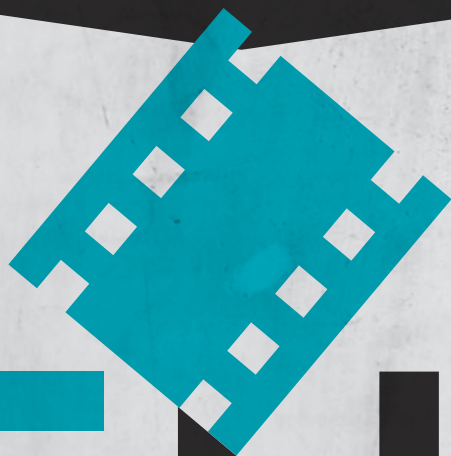
Tommaso Pellicci

Psicologo e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale

Supporto psicologico e percorsi psicoterapeutici
rivolti sia all'età adulta che all'età adolescenziale.

STUDIO DI PSICOTERAPIA ALÈTHEIA
Via Fra' Domenico Buonvicini 34, Firenze
tommasopellicci@gmail.com - Cell. 338 6976141

PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ!



BILLO

PUBBLICITÀ

dal 1982

CINEMA

RADIO

AFFISSIONE

CARTELLONISTICA

ESPOSIZIONI

Ci occupiamo di Pubblicità dal 1982. Pianifichiamo Campagne Pubblicitarie per ogni attività commerciale selezionando i mezzi di comunicazione migliori per la diffusione del messaggio, in base al target e all' area territoriale alla quale rivolgersi.

Siamo presenti nel territorio e sempre a conoscenza delle offerte più vantaggiose. Serietà e competenza sono i valori che caratterizzano il nostro lavoro.

**CONTATTACI PER CONOSCERE
LE OFFERTE PIÙ CONVENIENTI
DEL MERCATO**

☎ 055 4361906

billopubblicita.it

✉ info@billopubblicita.it



informazione pubblicitaria



LA GIÒ VIOLA,
IL GUSTO DELL'ESPERIENZA
la pasticceria dove tradizione e tecnica
dialogano

*La Giò Viola, the Taste of Experience:
a Patisserie where Tradition and Technique Come Together*

DI BEATRICE BOTTICELLI



A Seano, il profumo del burro lavorato a regola d'arte e delle sfoglie appena sfornate racconta una storia di esperienza, passione e coraggio imprenditoriale. È quella di La Giò Viola (via Don Milani 9, Seano) pasticceria inaugurata nell'ottobre 2025 da Massimiliano Gheri ed Elton Jaupaj che, dopo anni trascorsi nei laboratori di alcune delle più importanti realtà della pasticceria fiorentina, hanno deciso di aprire un locale tutto loro.

L'avventura è partita rilevando la storica Pasticceria Carolei, guidata per diciotto anni da Giuseppe Carolei. «È stato bello portare avanti in qualche modo l'attività di Giuseppe, con cui avevo lavorato alla fine degli anni Novanta a Firenze», racconta Massimiliano che con Elton condivide un legame professionale nato da anni di lavoro fianco a fianco: stessa formazione, stessa attenzione per il mestiere, stessa voglia di costruire qualcosa di autentico. Il nome della pasticceria racconta anche un pezzo della storia personale dei due soci e amici: "Giò" e "Viola" sono infatti Giovanna

In Seano, the aroma of expertly crafted butter and freshly baked pastries tells a story of experience, passion and entrepreneurial spirit. This is the story of La Giò Viola (Via Don Milani 9, Seano), a patisserie opened in October 2025 by Massimiliano Gheri and Elton Jaupaj who, after years spent in the kitchens of some of Florence's most renowned patisseries, decided to open a shop of their own.

The venture began with the takeover of the historic Pasticceria Carolei, run for eighteen years by Giuseppe Carolei. "It was wonderful to carry on Giuseppe's business in some way, having worked with him in Florence in the late 1990s," says Massimiliano, who shares a professional bond with Elton forged through years of working side by side: the same training, the same dedication to the craft, the same desire to build something authentic. The name of the patisserie also tells a part of the personal history of the two partners and friends: "Giò" and "Viola" are in fact Giovanna and Viola, the mothers of Massimiliano and Elton. A discreet yet



e Viola, le madri di Massimiliano ed Elton. Un omaggio discreto ma identitario, che lega il progetto professionale a una dimensione familiare.

«Io cuoco, lui pasticciere», racconta Massimiliano parlando di sé ed Elton. Per Massimiliano infatti, il mestiere comincia nel 1994, dopo una prima esperienza nel ristorante di famiglia. Negli anni ha poi affinato tecnica e sensibilità passando da nomi storici come Giorgio, Caffè Libertà, Querci, Maioli e Renato. La stessa solidità professionale accompagna Elton Jaupaj, cresciuto tra laboratori del centro di Firenze e realtà consolidate come Barco e

Cartabianca, con una particolare inclinazione per dolci al cucchiaio e semifreddi.

Un percorso che ha condotto a una produzione artigianale che rivendica il valore del lavoro fatto interamente in laboratorio.

«Oggi la pasticceria corre su due binari: quella dei semilavorati e quella che continua a costruire ogni prodotto partendo dalle basi – spiega Elton Jaupaj -. Noi abbiamo scelto la seconda, per innovare restando fedeli alla tecnica». La scelta delle materie prime diventa quindi decisiva: tutto viene preparato con burro di alta qualità, scelto anche per la sua plasticità nella laminazione, lavorazioni a freddo per la frolla, abbattimento controllato per preservare forma e struttura. Evitando margarine o miscele più economiche.

Aperta dal lunedì al sabato dalle 6.30

Querci, Maioli and Renato. Elton Jaupaj brings the same professional rigour to the table, having grown up in the pastry kitchens of central Florence and established names such as Barco and Cartabianca, with a particular flair for spoon desserts and semifreddi.

A journey that has led to artisanal production that champions the value of work carried out entirely in the workshop. "Today, pastry-making runs on two tracks: that of semi-finished products and that which continues to build every product from scratch," explains Elton Jaupaj. "We have chosen the latter, to innovate whilst remaining faithful to technique." The choice of raw materials is therefore crucial: everything is prepared using high-quality butter, selected for its workability during lamination, cold-working for shortcrust pastry, and controlled blast chilling to preserve shape and structure. Margarine and cheaper blends are avoided.

Open Monday to Saturday from 6.30 am to 8 pm and on Sundays until 2 pm, La Giò Viola tells its story through its display window, featuring timeless classics



alle 20 e la domenica fino alle 14, La Giò Viola si lascia raccontare anche attraverso la sua vetrina, con classici intramontabili dove emergono comunque tutti i dettagli di una ricerca accurata: il biscotto con uvetta, ispirato alla tradizione, viene rivisitato con uvetta bagnata nel rum e una struttura studiata per mantenere morbidezza ed equilibrio; nei biscotti occhio di bue la marmellata resta lucida e mai asciutta grazie a una tecnica precisa di finitura. Accorgimenti che fanno la differenza. Accanto ai gusti tradizionali, la vetrina propone mignon e semifreddi con abbinamenti contemporanei come cioccolato fondente e lampone o vaniglia e caramello salato.

Insieme al dolce, La Giò Viola è anche punto pranzo: ogni giorno Massimiliano cura piatti espressi, buffet, pane e schiacciate fatti in casa, con proposte anche vegetariane. Un'estensione naturale di un'esperienza maturata anche nella consulenza gastronomica e nel catering completo, servizio che oggi il locale offre per eventi privati e cerimonie, sia in fornitura sia con servizio sul posto, grazie a una rete di professionalità costruita negli anni.

La formazione, intanto, non si ferma mai. Dopo oltre venticinque anni di esperienza, Massimiliano ed Elton continuano a frequentare corsi su lievito, sfoglia e frolla: «Basta una piccola variante nella lavorazione per migliorare un prodotto», affermano. Un metodo che condensa l'idea con cui tutto è cominciato: fare bene, partendo dalle basi, senza scorciatoie.

in which every detail of meticulous craftsmanship shines through: the raisin biscuit, inspired by tradition, is reimagined with rum-soaked raisins and a texture designed to maintain softness and balance; in the 'occhio di bue' biscuits, the jam remains glossy and never dry thanks to a precise finishing technique. These little touches make all the difference. Alongside traditional flavours, the patisserie offers mignon pastries and semifreddi with contemporary combinations such as dark chocolate and raspberry or vanilla and salted caramel.


Alongside its desserts, La Giò Viola is also a lunch spot: every day, Massimiliano oversees freshly prepared dishes, buffets, and homemade bread and schiacciate, with vegetarian options available too. A natural extension of an experience honed through gastronomic consultancy and full-service catering, a service La Giò Viola now offers for private events and ceremonies, both as a supply-only service and with on-site catering, thanks to a network of professionals built up over the years.

Meanwhile, their training never stops. With over twenty-five years' experience, Massimiliano and Elton continue to attend courses on yeast, puff pastry and shortcrust pastry: 'Even a small change in the method can improve a product,' they say. It's an approach that encapsulates the philosophy that started it all: doing things properly, starting with the basics, without taking any shortcuts.




Via Don Lorenzo Milani, 9
Seano, Prato
Tel. 055 8704166

LAGIÒ
VIOLA



*Massimiliano Gheri ed Elton Jaupaj
hanno trasformato un sogno coltivato
per anni in un laboratorio
dove ogni dolce nasce da lavorazioni
artigianali, materie prime selezionate
e aggiornamento continuo*

*Massimiliano Gheri and Elton Jaupaj have turned a dream
they've nurtured for years into a workshop where every dessert
is crafted using traditional methods, carefully selected ingredients
and a commitment to constant innovation*



DOVE IL RISTORANTE RESTA CASA: la genuinità quotidiana de La Tana del Coniglio

*Where the Restaurant Feels Like Home:
the Everyday Authenticity of La Tana del Coniglio*

DI BEATRICE BOTTICELLI



Sauro e Madalina accolgono i clienti come per una cena a casa di amici, con una cucina di sapori autentici e una pizza cotta a legna che è diventata un 'marchio di fabbrica'

Ci sono locali che nel tempo diventano molto più di un semplice posto dove mangiare: diventano abitudine, punto di ritrovo, quasi un'estensione domestica del paese. È il caso de "La Tana del Coniglio" di Bottegone (via Giovanni da Verrazzano 1), in provincia di Pistoia. Il ristorante e pizzeria guidato da Sauro Gargiani e dalla moglie Madalina Badita, aperto nel 2008, negli anni ha saputo mantenere intatta un'idea precisa di accoglienza: restare popolare nel senso più autentico del termine, senza mai rinunciare alla qualità.

Aperto dal martedì alla domenica, solo a cena (con prenotazione consigliata), La Tana del Coniglio ha una storia che parte da lontano, da quella che un tempo era la vecchia pizzeria del circolo di quartiere. Un luogo già familiare alla comunità trasformato da Sauro in ristorante, mantenendo però saldo il legame con il territorio e con le persone. «L'obiettivo iniziale era creare un posto accessibile nei prezzi, capace di diventare riferimento stabile per chi vive il paese – spiega Gargiani - senza rinunciare a cura e ricerca».

Un equilibrio che si riflette tanto nella cucina quanto nell'atmosfera della sala, dove l'accoglienza conserva un tratto informale ma mai trascurato. La cucina guarda alla sostanza, a una semplicità che

There are places that, over time, become much more than just somewhere to eat: they become a habit, a meeting place, almost a domestic extension of the village. This is the case with "La Tana del Coniglio" in Bottegone (via Giovanni da Verrazzano 1), in the province of Pistoia. The restaurant and pizzeria, run by Sauro Gargiani and his wife Madalina Badita, opened in 2008, over the years has managed to keep a specific concept of hospitality intact: remaining people's in the truest sense of the word, without ever compromising on quality.

Open from Tuesday to Sunday for dinner only (booking recommended), La Tana del Coniglio has a history that stretches back a long way, to what was once the neighbourhood club's old pizzeria. A place already familiar to the community, transformed by Sauro into a restaurant, whilst maintaining a strong connection with the local area and its people. "The initial aim was to create an affordable place, capable of becoming a steady fixture for those who live in the neighborhood" explains Gargiani, "without compromising on care and attention to detail".

A balance that is reflected as much in the cuisine as in the atmosphere of the dining room, where the welcome remains informal yet never neglected. The cuisine focuses on substance, on a simplicity rooted in rural tradition. "We like gourmet cuisine" says Gargiani,

Sauro and Madalina welcome customers just like for a dinner at a friend's house, with cuisine full of authentic flavours and a wood-fired pizza that has become a 'trademark'





"but our idea has always been to offer honest, well-made dishes. Our language remains that of simplicity." The setting also follows this philosophy: informal and welcoming. The idea is to make guests feel as though they are dining

affonda le radici nella tradizione contadina. «Ci piace la cucina gourmet – racconta Gargiani – ma la nostra idea è sempre stata quella di proporre piatti sinceri e ben fatti. Il nostro linguaggio resta quello della semplicità». Anche l'ambiente segue questa filosofia: informale e accogliente. L'idea è quella di far sentire chi entra come a cena a casa di amici.

Se la cucina parte dalla tradizione è però sempre pronta a misurarsi con idee nuove. Accanto ai piatti di terra, dalla selvaggina (capriolo, daino e cinghiale) al peposo con polenta, convivono preparazioni più contemporanee e tante proposte di mare, diventate uno dei cavalli di battaglia del ristorante: dai classici - pesce all'isolana, grigliate

at a friend's house. Whilst the cuisine is rooted in tradition, it is always open to exploring new ideas. Alongside meat dishes, ranging from game (roe deer, fallow deer and wild boar) to 'peposo' with 'polenta', there are more contemporary dishes and a wide range of seafood options, which have become one of the restaurant's specialities: from classics – fish 'all'isolana', mixed grills, fried fish – to first courses created with bold ingredients, such as fresh tuna, Pantelleria capers and sun-dried tomatoes. The menu follows the seasons, but every week there are off-menu specials that allow the kitchen to express its creative freedom. Authenticity is also the guiding principle when it comes to desserts: most are homemade,



miste, frittute - ai primi piatti creati con ingredienti dal carattere deciso, come tonno fresco, capperi di Pantelleria e pomodori secchi. La carta segue la stagionalità ma ogni settimana vengono proposti fuori menù che permettono alla cucina di esprimere libertà creativa. Anche sui dolci prevale la logica della genuinità: gran parte è fatta 'in casa', mentre per alcune preparazioni il locale si appoggia a pasticcerie della zona.

La pizza, cotta in forno a legna, merita un capitolo a parte, perché qui è stata fatta una scelta precisa e controcorrente. «Nel momento in cui molti inseguivano la moda della pizza verace, abbiamo deciso di non cambiare strada e continuare con una pizza sottile e croccante», spiega Sauro Gargiani. Una scelta che ha premiato perché la pizza de La Tana del Coniglio è diventata negli anni un vero 'marchio di fabbrica'. Una base sottile, un pomodoro dalla sapidità equilibrata, il giusto bilanciamento degli ingredienti valgono l'esperienza. Provare una semplice Marinara per credere. All'impasto classico si affiancano le varianti ai cereali e al carbone vegetale, mentre i condimenti spaziano dai gusti

whilst for some dishes the restaurant relies on local patisseries.

The wood-fired pizza deserves a chapter of its own, because here a deliberate and unconventional choice was made. "At a time when many were chasing the trend for 'verace' pizza, we decided not to change course and to stick with a thin, crispy pizza", explains Sauro Gargiani. It was a choice that paid off, as La Tana del Coniglio's pizza has become a real 'trademark' over the years. A thin base, a tomato sauce with a balanced flavour, and the right mixture of ingredients make it well worth the experience. Try a simple Marinara to see for yourself. The classic dough is complemented by wholemeal and activated charcoal pizza variants, whilst the toppings range from classic flavours to combinations crafted with care in the selection of ingredients. The pizza chef is a key figure, held in high regard by the staff.

The restaurant's relationship with wine stems directly from Sauro Gargiani's personal history; before opening the restaurant, he worked in wine sales, a passion he has never abandoned and which is now reflected in a wine list featuring around forty labels. Ample space



classici a combinazioni curate nella scelta delle materie prime. Il pizzaiolo è una figura centrale, custodita con orgoglio all'interno dello staff.

Il rapporto con il vino nasce direttamente dalla storia personale di Sauro Gargiani, che prima dell'apertura del ristorante si occupava proprio di vendita di vini, passione mai abbandonata e oggi tradotta in una carta di circa quaranta etichette. Ampio spazio è riservato al territorio di Carmignano, affiancato dalle principali denominazioni italiane e da alcune presenze francesi. Una selezione che riflette non solo competenza, ma anche curiosità: «Mi piace ancora cercare vini meno conosciuti e proporli», spiega Gargiani.

Attualmente il locale conta dieci persone di squadra: due cuochi, un pizzaiolo e una sala che trova in Madalina un riferimento importante nell'accoglienza. Negli anni gli spazi si sono ampliati: complice il periodo del Covid è stato acquisito anche il giardino esterno, che aggiunge ottanta posti ai centoventi interni e trasforma

is devoted to the Carmignano region, alongside the main Italian appellations and a few French wines. A selection that reflects not only expertise but also curiosity: "I still enjoy seeking out lesser-known wines and offering them to customers", explains Gargiani.

The restaurant currently has a team of ten people: two chefs, a pizza chef and a front-of-house team, with Madalina playing a key role in welcoming guests. Over the years, the premises have expanded: thanks to the Covid period, the outdoor garden was also acquired, adding eighty seats to the one hundred and twenty indoors and transforming summer evenings into a particularly lively experience. And then there are the regular events, such as the Oktoberfest-themed evenings with Bavarian dishes and draught beer, or those dedicated to wine tasting.

But the restaurant's real asset remains its relationship with its regulars. In the suburbs, that bond is built in a different way: customers become familiar faces, then acquaintances, and often friends. Some even have their own personalised pizza, with their



le serate estive in un momento particolarmente vissuto. E poi ci sono gli appuntamenti fissi, come le serate a tema Oktoberfest con piatti bavaresi e birra a caduta o quelle dedicate alla degustazione di vini. Ma il vero patrimonio del locale resta il rapporto con chi torna. In periferia il legame si costruisce in modo diverso: i clienti diventano volti abituali, poi conoscenze, spesso amici. Alcuni hanno perfino la loro pizza personalizzata con il proprio nome salvata nel palmare per le ordinazioni, pronta da ordinare. Un dettaglio piccolo, ma che racconta bene il tipo di relazione che qui si coltiva ogni sera. E forse è proprio questa continuità fatta di genuinità e coerenza ad aver trasformato negli anni un locale in qualcosa che assomiglia molto a una casa condivisa.

name saved in the order pad, ready to be ordered. A small detail, but one that speaks volumes about the kind of relationship cultivated here every evening. And perhaps it is precisely this continuity, built on authenticity and consistency, that has transformed the place over the years into something very much like a shared home.



LA TANA DEL CONIGLIO

Via Giovanni da Verrazzano, 1 - Bottegone - Pistoia
Tel. 0573 946142

RISTORANTE PIZZERIA
CON FORNO A LEGNA
SPECIALITÀ DI CARNE
E DI PESCE



LA TANA DEL CONIGLIO

Via Giovanni da Verrazzano, 1 - Bottegone, Pistoia
Tel. 0573 946142



POLIDORI
MOTO

Showroom:
PRATO, Via Galcianese 56/B1

Telefono:
Vendita e Amministrazione: 0574 21943
Service/Officina: 0574 30862

Orari Apertura:
Lunedì - Venerdì: 9.00-13.00 | 15.30-19.30
Sabato: 9.00-13.00

www.polidorimoto.it





Soluzioni che rispettano il **passato** e guardano al **futuro**

Linee pulite e moderne negli **infissi minimali in metallo** e calore autentico negli **infissi in legno**:

Diemme Infissi propone **soluzioni su misura per casolari e rustici**, capaci di dialogare con il paesaggio e la tradizione della nostra terra





MEDIA & COMUNICAZIONE

since 2002

**UFFICI STAMPA E MEDIA MONITORING,
CONFERENZE E COMUNICATI STAMPA,
NEWS EDITING, SERVIZI FOTO E VIDEO, PODCAST,
SOCIAL MEDIA MANAGING, GHOST WRITING**

info@etaoin.it

www.etaoin.it



**Hai una storia da raccontare
o un'attività da promuovere su Valley Life?**



CHIAMACI AL

340 0047334

**Tetris comunicazione è concessionaria ufficiale di ValleyLife per:
Prato e provincia, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Pistoia e provincia**

TETRIS
COMUNICAZIONE

Via Giulio Braga, 226 - 59100 Prato (PO)
eMail: info@tetriscomunicazione.it

www.tetriscomunicazione.it



Fonteverde

*la tua Day Spa
in Toscana*

Vivrete una giornata dedicata al relax più esclusivo in una delle più affascinanti terme e spa in Toscana: tra bagni termali, massaggi e trattamenti benessere.

PERCORSO TERMAL RIGENERANTE

Ingresso piscina termale con cascata e idromassaggi

Percorso termale Bioaquam® (piscina e percorso idroterapico con 22 diversi tipi di idromassaggio)

dal lunedì al venerdì: 59 € - sabato, domenica, ponti e festività: 70 €

PRENOTA ON LINE

RASUL ALL INCLUSIVE: 75 €

una giornata ispirata alla millenaria cultura delle acque termali, vi accompagna dalla piscina termale con cascata e idromassaggi al percorso Bioaquam® fino al Rasul in bagno turco

La *Piscina Termale Terapeutica* è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19. Il martedì chiude alle 15.

Info e prenotazioni:

Tel. (+39) 0578 572 405

ricevimento.termes@fonteverdespa.com

www.fonteverdespa.com

San Casciano dei Bagni



FONTEVERDE

LIFESTYLE & THERMAL RETREAT | TUSCANY



TETRIS



- branding
- campagne pubblicitarie
- grafica per eventi
- design editoriale
- video
- fotografia
- copywriting
- web
- social media